DALLA PRIMA PAGINA

Tirreno Adriatico

trà ricapitare un'altra occasione, ma se dovesse, gli organizzatori faranno bene a mettere i puntini sulle "i": non si possono buttare via tanti milioni senza una chiara contropartita, altrimenti è meglio organizzare una corsa in proprio perché forse i risultati sarebbero migliori. Con tutto ciò non si deve trascurare il grosso richiamo che c'è stato e la vasta eco che la corsa ha avuto sulla stampa nazionale ed estera. Non abbiamo letto tutti i giornali ma è pensabile che tutti o quasi gli inviati abbiano accennato alla città in termini entusastici come Beppe Conti di Tuttosport che ha parlato di una "bellissima Cortona".

Romano Santucci

Moser

grande desiderio è quello che faccia il bel tempo e poi vedremo se c'è la possibilità proveremo anche a vincere.

D. - Come le è sembrato il percorso e l'organizzazione qui a Cortona? -

R. - Il percorso era buono, l'arrivo poteva essere posto dove eravamo arrivati con il giro d'Italia che andava già bene, comunque ognuno ha le sue esigenze ed è giusto rispettare anche queste.

L'arrivo in salita anche se è pericoloso andava bene perché ogni corridore sa i rischi che vuol correre e quindi chi rischia deve mettere in preventivo anche eventuali cadute.

D. - Quali sono gli obiettivi di questa stagione? -

R. - Di fare bene e di vincere ancora qualche corsa.

D. - Come si trova nella sua nuova squadra la "Supermercati Brianzoli?" -

R. - Molto bene, anche i rapporti con gli altri corridori sono ottimi e quest'anno credo di avere una buona squadra che mi può aiutare nelle corse più difficili.

D. - C'è qualcosa che vuol dire ai suoi tifosi che anche qui come in tutta Italia sono numerosissimi?

R. - Cosa posso dire sono già molti anni che corro e non posso sicuramente pretendere da me stesso di andare forte come qualche anno fa quando ero più giovane.

Certamente cercherò di sfruttare maggiormente il lavoro degli altri e non come ho sempre fatto di intervenire nelle varie situazioni di prima persona. Voglio insomma cercare di arrivare tra i primi perché tu puoi andare forte quanto vuoi ma se non arrivi lì tra i primi il tuo lavoro non è considerato da nessuno e i tifosi stessi rimangono delusi.

D. - Mi scusi, ma oggi non solo i suoi tifosi lo hanno visto perdere la maglia leader della classifica ma hanno anche visto un certo Saronni arrivare al traguardo prima di lei.

R. - Ma Saronni non mi risulta che abbia preso la maglia ed è arrivato solo qualche posizione prima di me, quindi non credo che i miei tifosi debbano essere delusi.

D. - Un'ultima curiosità, ma questa famosa rivalità tra lei e Saronni esiste davvero oppure i giornalisti cercano di montare più del dovuto questa storia?

R. - Di questo non voglio parlare perché già molto è stato detto e forse molte cose sono state anche inventate.

Dico solo che Saronni in un arrivo come quello di oggi è molto avvantaggiato e pertanto è giusto che cerchi di sfruttare le situazioni che gli sono più congeniali.

A questo punto ci ha gentilmente chiesto di terminare la nostra chiacchierata in quanto era arrivata l'ora di cena, ma prima di congedarci ci ha pregato di salutare tutti i lettori dell'Etruria.

Mammoli Fabrizio

Perché non controllare?

Tra le carenze sostengono che il soffitto sarebbe privo della smaltatura termica prevista dalla legge 373, mancherebbero i termostati, non sarebbe stata realizzata la permeabilità dei muri per cui i fondi si allagherebbero con il tempo cattivo.

Sappiamo che il Sindaco, l'Architetto e un esponente della Democrazia Cristiana cortonese hanno effettuato un sopralluogo. In quell'occasione ascoltarono le lamentele di un inquilino e verificarono, se pur con diverse opinioni personali, le carenze lamentate.

Nel consiglio comunale il PCI e il PSI hanno respinto la mozione missina, mentre la DC si è astenuta.

In assenza di una commissione consiliare che verifichi la realtà dell'intervento in rapporto al capitolato d'appalto, non sarebbe male, anche per il buon nome di chi ha lavorato su quell'edificio, una indagine conoscitiva della Magistratura Locale per verificare la regolarità dell'intervento.

BUON COMPLEANNO EUGENIO!

È diventata ormai una bella abitudine, per noi de "l'Etruria", associare e festeggiare la data dell'inizio della primavera con quella di un ns. affezionato lettore.

Il **Sig. Eugenio Fattorini,** infatti compie il 21 Marzo i 97 anni.

AUGURI!

I PROGRAMMI DELL'AZIENDA DI TURISMO

13 Marzo - 6 Aprile: "Leggiadre dame e cavalier pregiati..." I miti di Re Artù nel patrimonio leggendario italiano. Questa mostra è a Palazzo Casali ed è realizzata in collaborazione con il Comune di Ferrara e il Comune di Alessandria.

12 - 20 Aprile: Organizzato dal Tennis-Club Cortona il "Torneo di Tennis - doppio giallo". Questo torneo è aperto a tutti.

15 - 30 Aprile: Nella sala dell'esposizione di Palazzo Casali, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Arezzo "Il Recupero della Pala di S. Domenico".

Nel mese di Aprile con data ancora da destinarsi organizzato dal Tennis Club Cortona la "Coppa Italia a squadre".

ANNIVERSARIO

Con il mese di marzo ricorre il primo anniversario della morte di

MARINO LUCIOLI

Era un grande amico di molti di noi e a testimoniare l'affetto che lo circondava basta ricordare il momento funebre nella chiesa della Fratta: la folla era talmente numerosa che non solo la chiesa era stracolma, ma l'intero piazzale antistante era saturo di persone che, pur non udendo nulla di quanto avveniva nell'interno, restavano mute e soprappensiero.

A un anno di distanza da questo tragico evento un affettuoso pensiero alla moglie e alla famiglia.

L'ARRIVO DELLA PRIMA TAPPA TIRRENO ADRIATICO A CORTONA

Venerdì 7 Marzo è arrivata a Cortona la 1ª tappa. Ha visto vincitore Luciano Rabottini dopo una lunga fuga assieme a Masciarelli. Il tempo incruento aveva ridotto le facce e i corpi dei corridori a maschere, fino al punto che vedendoli passare qualcuno si è domandato se non fosse una corsa riservata a corridori di colore. Certo la vita del corridore di bicicletta è un qualcosa che richiede molti più sacrifici di ogni altro sport.

L'arrivo ubicato in Piazza Signorelli era, sotto l'aspetto ambientale ed artistico quanto di meglio si poteva offrire agli spettatori, ma sotto l'aspetto sportivo, per coloro cioè che devono arrivarvi quanto meno impervio e discutibile. Altro scherzo poco gradito è stato quello della RAI che, dopo l'arrivo dei primi due ha preferito sintonizzarsi nei pupazzetti per bambini.

Sono nel mio intimo convinto, dopo essere venuto a conoscenza che la Tirreno-Adriatico è stata vinta dal vincitore di Cortona Rabottini, che in occasione della prossima festa a S. Margherita il medesimo verrà ad accendere un cero.

Domenico Baldetti

SCUSA, SERGIO ENDRIGO

In sostituzione di un altro spettacolo che non si è potuto presentare, l'Accademia degli Arditi e il Comune di Cortona hanno proposto uno show con il cantante Sergio Endrigo.

Il cantautore ha fatto la sua figura ed ha intrattenuto piacevolmente, riscuotendo molti applausi, gli spettatori che erano presenti in teatro.

Peccato che i palchi e la platea presentavano numerosissime sedie vuote.

Nonostante questo "fiasco" di presenza Endrigo si è dimostrato professionalmente serio esprimendo il meglio di sé e accontentando, a conclusione dello spettacolo, gli spettatori presenti che con i loro applausi gli richiedevano alcuni bis.

Simili situazioni certo non giovano all'entusiasmo di chi si impegna a portare nel nostro teatro un momento diverso.

Confidiamo comunque che queste iniziative proseguano, ma vorremmo che l'intera popolazione fosse un momento più sensibile verso queste iniziative.

UN LIBRO AL MESE

TALLA CITTA' D'ARTE

Approfittando della intelligente comprensione dei lettori cortonesi (e dei dintorni) mi sia consentito ricordare con questo libro, di cui al titolo, un caro amico che me lo ha inviato con grande simpatia ed entusiasmo ringraziando i lettori se sono andato "fuori tema", ma sono diventato uno della "famiglia" e mi dovete perdonare.

Mi riferisco al Sindaco di Talla, Gianfranco Giannini, recentemente scomparso che vorrei ricordare con grande affetto e commozione e non è senza un grande significato che in un giornale della civile ed artistica Cortona, si parli di altro comune dell'aretino, in occasione dell'uscita di un libro che richiama anche i valori dell'arte di cui Cortona non ha certamente rivali nella nostra zona ed altrove.

Il libro è nato sotto l'alto patrocinio del Ministero dei beni culturali ed ambientali e porta in copertina la foto del monumento ai caduti di Talla forgiato dalla fervida creazione di Domenico Pirificato.

Raccoglie, insieme a delle opere fatte da artisti italiani, una serie di opere create da artisti polacchi realizzate nella frazione tallese di Pieve Pontenano.

Il libro è stato consegnato allo stesso Pontefice che ha apprezzato lo spirito dell'iniziativa.

Sembra che questa iniziativa abbia un seguito e, dopo i polacchi, ne verranno altri per eternare la civiltà antica della Pieve di Talla (Può essere richiesto al Comune di Talla).

Speriamo che questo libro viva oltre la scomparsa di Gianfranco Giannini in quanto rappresenta un elemento di grande prestigio culturale che fa onore alla iniziativa degli amministratori della nostra nobile e fattiva provincia.

Ripeto che questa segnalazione non è né arbitraria né illogica perché rappresenta un felice accostamento tra due comuni "Intra Tevere et Arno" e non è senza significato morale e psicologico, che la più "celebre" Cortona non abbia avuto remore per ricordare l'iniziativa di altro comune, nel segno di una più larga ed estensiva propaganda artistica.

Motivo di più - per me - di sentirmi appagato di questo ruolo di tramite, modesto, ma appassionato, di una cultura non certo trascendentale, ma sentita, di un richiamo alla letteratura, alla lettura di testi e di autori che possano rappresentare un risveglio benefico di attenzione verso aspetti non certo marginali della vita di ogni giorno.

Bruno Pichi

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA: PERCHE' NON LEGGERLA?

TI PIACE SCRIVERE? LA PAGINA 10 È RISERVATA A TE.

ABBONATEVI A L'ETRURIA

LUCARINI SCUOLA 1985

per le secondarie superiori

Franco Quagliozzi AQUINITAS

versioni latine per i trienni

Un volume di versioni che tiene conto delle mutate condizioni in cui operano insegnanti e studenti. Un numero di brani tale da evidenziare le caratteristiche precipue di ogni autore. Un testo che stimola lo studente ad una consapevolezza dell'argomento, dei luoghi, dei personaggi presentati con minuzia di particolari.

LUCARINI

Via Trionfale, 8406 - ROMA
Tel. 33.33.33 - 33.43.48

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE CORTONA

CORTONA - Anno XCV | N. 4. - 15 Aprile 1986 | PERIODICO MENSILE FONDATO NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 -Estero via aerea L. 23.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 — Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona
Una copia arretrata L. 1.400
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

Convegno internazionale su Terapia Chirurgica e/o Sclerosante

C'è un grande fermento nell'ambiente ospedaliero per questo congresso internazionale sulla terapia chirurgica e/o sclerosante.

È legittimo questo stato d'animo anche perché premia in modo consistente l'impegno di tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo a questa organizzazione. Per tutti abbiamo posto alcune domande al Presidente dell'Organizzazione Dott. Lucio Consiglio.

Il Congresso è certamente un motivo e desiderio professionale di un confronto con altri operatori qualificati. Quali finalità si prefigge l'attuale?

Lo scopo dell'attuale congresso è quello di mettere a confronto le possibilità di cura con la terapia chirurgica e/o sclerosante per alcune determinate malattie. In particolare ci occuperemo di malattie che colpiscono larghi strati di popolazione e che per le caratteristiche di insorgenza e per le modalità con cui si aggravano possono essere definite sociali.

Le malattie in questione sono le ***ernie*** *della parete addominale, molto frequenti a causa di perdita di numerose giornate lavorative e di elevati costi sia per i pazienti che per la sanità. Le* ***emorroidi*** *che rappresentano certamente la malattia più diffusa e, forse anche più trascurata, che colpisca gli italiani. Le* ***varici*** *degli arti inferiori, alle quali dedicammo un intero congresso internazionale del 1981, sappiamo che colpiscono 1 donna su 4 e 1 uomo su 10 con le conseguenze immaginabili. Il* ***varicocele,*** *una particolare malattia varicosa che è localizzata al testicolo sinistro, colpisce molti giovani adulti ed è spesso causa di infertilità maschile. Le* ***varici esofagee*** *infine, che saranno l'argomento di chiusura, sono la causa di gravi emorragie che mettono fine di solito alla cirrosi epatica.*

La presenza di illustri chirurghi stranieri se dà tono all'iniziativa, porta certamente esperienze diverse. Cosa si aspetta dalle loro relazioni?

Al Congresso e ai corsi aggiornamento oltre a luminari universitari ospedalieri italiani partecipano alcuni illustri professori stranieri, ognuno dei quali si è particolarmente distinto nella diagnosi e nella cura delle malattie in questione. La loro partecipazione ci permetterà di conoscere i risultati a cui sono attualmente pervenuti. Tra questi per esempio il prof. Cockett, famoso chirurgo di Londra, ha dedicato la sua vita allo studio delle cause che fanno insorgere le vene varicose degli arti inferiori, ha fatto delle scoperte sull'argomento, ha descritto delle tecniche chirurgiche personali; da lui sentiremo le ultime novità a cui è pervenuto. Il prof. Matzander invece, al fianco del quale ho lavorato per più di cinque anni nella clinica chirurgica dell'Università della Saar, in Germania occidentale, è un eccellente chirurgo che ha attuato una tecnica personale per ridurre le complicazioni secondarie a interventi per cirrosi del fegato. La fama di questi ospiti stranieri contribuisce inoltre ad aumentare l'interesse a partecipare al congresso e ai corsi di aggiornamento.

DELFO PAOLETTI

Cerimonia per Delfo Paoletti. Le sue spoglie sono state tumulate nel cimitero della Misericordia di Cortona,

di Romano Santucci

Le spoglie di Delfo Paoletti, insigne scultore cortonese, da Sabato 5 Aprile riposano, perché ciò era stato sempre il suo vivo desiderio, nel Cimitero della Misericordia di cortona dove era nato nel 1895.

Ha provveduto alla traslazione, da Milano dove era morto undici anni fa, la figlia Maria Grazia Paoletti D'Auria. Prima della tumulazione, presenti le au-

cont. a pag. 12

VI FIERA DEL RAME

Quaranta artigiani, gli antichi "calderai" si daranno convegno a Cortona dal 27 Aprile al 1 Maggio prossimo per la tradizionale Fiera dle rame lavorato pervenuta, con successo, al suo sesto anno di vita.

Parteciperanno all'annuale rassegna di Cortona artigiani veneti, bresciani, abruzzesi e marchigiani oltrechè, naturalmente, toscani e umbri, rappresentanti qualificati di quelle regioni in cui si tramanda ancora, di padre in figlio, da secoli la tradizione del rame lavorato a mano.

Con questa iniziativa la città etrusca intende richiamare l'attenzione sulle prospettive di rivalutazione di un particolare aspetto della tradizione artigiana che affida le sue originali creazioni alla semplicità ed alla spontaneità.

La Fiera, organizzata dalla locale Azienda Turismo, avrà la sua sede congeniale nello stupendo Palazzo Vagnotti e si articolerà inoltre nei caratteristici "mercatini del rame" sistemati nelal rinascimentale Piazza Signorelli.

VINO NON NUOCERE

Vino killer, vino assassino, vino al veleno: questi i titoli che da molti giorni campeggiano sui quotidiani per illustrare l'allucinante vicenda del metanolo servito sulle nostre tavole sotto mentite spoglie.

Tanti morti per una sporca vicenda di truffe che, se ci lascia giustamente indignati e sgomenti, rischia di coinvolgere anche coloro che dell'arte del vino fanno un'attività onesta e qualificata sotto tutti i punti di vista.

Che il nettare di Bacco debba sparire dalle nostre mense è un prezzo troppo alto da pagare ed è opportuno chiarire subito che gran parte della produzione locale, debitamente controllata a scanso di equivoci, è genuina e bevibilissima: non dobbiamo cedere alla lusinga della "certezza" della Coca-cola o di altri prodotti similari.

Il direttore della Cantina Sociale, Sig. Brini di Cortona, ha accettato di rispondere ad alcune domande sull'argomento.

Il vino della cantina sociale è stato controllato?

Certamente, tramite controlli interni eseguiti dall'enologo sig. Iseppi e

cont. a pag. 12

BENVENUTI A CORTONA

La città di Cortona ed il nostro giornale porgono a tutti i congressisti un cordiale benvenuto.

Cortona, città d'arte e di cultura è lieta di poter annoverare tra le tante attività anche questo Congresso internazionale arricchito anche dalla presenza di illustri ospiti stranieri.

Il calore e l'ospitalità della nostra gente vi renderà Cortona un ambiente familiare.

La ville de Cortona et notre journal donnent un chaleureux bienvenu à tous les congressistes.

Cortona, ville d'art et de culture est très heureuse d'hospiter parmi ses activités même ce Congrès international enrichi par la présence d'illustre invités étrangers.

La gentilesse et l'hospitalité de nos concitadins vous feront sentir à votre aise.

Cortona und "L'Etruria" grüssen herzilich alle Kongressteilnehmer.

Cortona, Kultur- und Kunststadt, freut sich sehr über diesen internationalen Ärztekongress, der von der Teilnahme berühmter ausländischer Gäste bereichert wird. Die Wärme, die Freundlichkeit und die Gastfreundschaft der Einwohner Cortonas werden Ihnen die Vertrautheit dieser Stadt zeigen und sie nie mehr vergessen lassen.

Cortona and our newspaper are enjoying to welcome all members of the Congress.

Cortona, city of Art and Culture with many important cultural activities is proud to give hospitality this International Congress enriched by famous stranger guests.

We hope the courtesy and the hospitality of our people will have to give you a nice short stay in Cortona.

PRIMAVERA AL PARTERRE

Non era una giornata smagliante, ma l'aria tranquilla e tiepida del pomeriggio ci ha invitati ad una passeggiata.

Usciti dal groviglio di auto lungo il tratto dell'Albergone, ci siamo sentiti meglio: la via si apriva lunga e libera; alla nostra destra la vallata, dal verde ormai prorompente, era una sicurezza e una cornice. Degli amici venivano in senso contrario. Ci siamo fermati: parlare in libertà è piacevole, con persone simpatiche ancora di più.

All'improvviso, inopportuna quanto inattesa, una nuvola di polvere ci ha sommersi e i nostri interlocutori, pur tanto vicini, sono divenuti per noi figure così evanescenti che certo

cont. a pag. 12

NEL CENTRO STORICO
VENDESI
RINOMATO BAR PIZZERIA - SNACK BAR
Tel. (0575) 603366

ASSOCIAZIONE ROMANA AMICI DI CORTONA

Cambia il presidente

ricordasse la loro città natale. Tra i primi ad accogliere la proposta fu appunto Luciano Lucarini che ne è stato presidente fino a qualche giorno fa, allorché, oberato da impegni editoriali della sua casa editrice che fortunatamente continua a crescere e a farsi grande nel difficile mondo dell'editoria, ha dovuto lasciare questo incarico per mancanza di tempo ed ha lasciato in questo prestigioso impegno un altro grande cortonese, l'Avv. Raffaele Ciabattini noto nella nostra città non solo per l'affetto che lo lega al nostro ambiente ma anche perché membro dell'Accademia Etrusca.

In questi sei anni l'Associazione "Amici di Cortona" ha svolto una intensa attività che è doveroso ricordare se pur brevemente: la Dott. Laura Trabucchi ha illustrato la visita guidata all'opera di Pietro Berrettini a Palazzo Barberini, la Prof.ssa Ester Coen ha illustrato nella Galleria Giulia la mostra dedicata al cortonese Gino Severini "Entre le deux guerres", la mostra del cortonese Rolando Monti è stata illustrata dal Prof. Ferruccio Ulivi in Palazzo Barberini all'Ente Premi Roma.

Gli artisti cortonesi grazie all'interessamento di questa Associazione hanno potuto organizzare a Palazzo S. Apollinare una loro mostra riscuotendo lusinghieri successi.

Per la collaborazione di Mario Cherubini gli associati hanno potuto visitare con tutto comodo la Cappella Sistina e altri tesori artistici del Vaticano.

Sono ancora da ricordare le conferenze promosse dall'Associazione Amici di Cortona.

Dopo circa sei anni di attività l'Associazione Romana "Amici di Cortona" ha avuto un cambio al suo vertice: l'editore Luciano Lucarini ha passato il testimone all'Avv. Raffaele Ciabattini.

Ci sembra doveroso ricordare l'iniziativa di questi amici cortonesi residenti a Roma. Su proposta del compianto Don Benedetto Magi gli amici romani hanno preso l'iniziativa di fondare una Associazione che

Silvio Gigli ha parlato sui "personaggi del nostro tempo"; Don Sante Felici ha tenuto due conferenze, la prima "tradizioni e modi di dire della Val di Chiana", la seconda "Abbazia e Museo di Farneta (con la proiezione di un documentario)"; il regista Guido Gianni ha parlato su "cucina della Val di Chiana" mentre l'ing. Mori e il Dott. Cesari hanno parlato su "prospettive e conseguenze della direttissima Roma-Firenze".

L'attività dell'Associazione non si è risolta in attività culturali ma ha voluto unire questi cortonesi residenti fuori dalla terra natale in momenti più intimi e così si sono realizzate cene sociali nelle quali si è verificata la simpatica atmosfera familiare e in manifestazioni religiose tanto che in occasione della festività, tutta cortonese, di S. Margherita da Cortona questi cortonesi si sono ritrovati nella Chiesa dell'Ara Coeli ed hanno ricordato con sicura commozione i momenti da loro vissuti quando erano nella nostra Cortona.

Infine gli associati hanno programmato varie gite a Cortona; una che è maggiormente rimasta nel cuore di tutti è relativa all'incontro avuto con Mons. Giuseppe Franciolini, venerando Vescovo di Cortona per lunghissimi anni.

Ma a conclusione di questi sei anni di presidenza Lucarini non si può non ricordare l'iniziativa che ha richiamato la più ampia attenzione della stampa e cioè il Premio Internazionale di Poesia Amici di Cortona" che per quattro edizioni ha avuto un successo notevole per numero e qualità di partecipanti.

L'attuale Consiglio è oggi così costituito: Presidente Onorario Dott. Luciano Lucarini, Presidente Avv. Raffaele Ciabattini, Vice-Presidente Dott. Giuseppe Baordo, Consigliere-Tesoriere Sig. Alighiero Faralli, Consigliera Segretaria Sig.ra Bianca Roghi, Consiglieri Avv. Raffaele Alberici, Ing. Giuseppe Buattini, Sig. Umberto Canneti, Cav. Mario Cherubini, Dott.ssa Jolanda Lucarini Castellani, Prof. Rolando Monti, Sig.ra Margherita Nocentini, Dott. Alberto Petit-Bon, Avv. Giuseppe Taranto.

L'ETRURIA
Periodico mensile fondato nel 1892

Direttore responsabile
VINCENZO LUCENTE

Redazione:
Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Frescucci, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.

Collaboratori:
Evaristo Baracchi, Luigi Cavallì, Riccardo Fiorenzuoli, Marino Giovani, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Armando Paoloni.

Proto: **Jacopo Polezzi**
Foto: **Alfonso Sciarri**
Impaginazione e stampa:
Mauro Tribbioli
Fotocomposizione:
Isabel Haag,
Romano Scaramucci

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana.

Pubblicità:
OPA di BETTACCHIOLI PASQUALINO
Tel. 0575 603358

A CAMUCIA

Università della Terza Età

Continua incessante l'attività dell'Università della terza età a Camucia con sede in Piazza Cristo Re n. 3.

Giovedì 3 Aprile u.s., alle ore 21,30 ha avuto inizio il corso per "Soccorritori" che è stato aperto con la presentazione di Don Benito Chiarabolli, il quale ha illustrato ai presenti la finalità del medesimo. Ha preso poi la parola il dott. Carlo Umberto Salvicchi, Assessore alla Sanità nel Comune di Cortona, che si è congratulato con i responsabili della Coop. "Nuovi Incontri", che hanno realizzato una importante iniziativa quale l'Università della terza età ed ha auspicato che tale proposta non rimanga isolata, ma trovi il pieno appoggio di cittadini, degli Organismi esistenti nel territorio, nonché dell'Ente pubblico, che, a vari livelli, potrà intervenire per sostenere e coordinare questa e altre attività e iniziative di volontariato, al di là di ogni ideologia e di ogni steccato.

Il coordinatore delle varie lezioni, Pio dott. Frati, ha invece sottolineato l'importanza di comprendere bene l'iniziativa, la quale non è, come può sembrare, rivolta a persone anziane, bensì è indispensabile per ogni cittadino di età matura che, trovandosi in particolari situazioni di soccorso possa intervenire nel migliore dei modi senza apportare danni all'individuo bisognoso.

Spesso, infatti, siamo portati ad offrire il nostro aiuto, ma, altrettanto spesso, lo facciamo senza conoscere i reali bisogni curativi del momento e quindi si può creare una situazione più cagionevole. Di qui l'importanza e il dovere civico di partecipare al corso, cercando di apprendere le nozioni base e soprattutto pratiche di pronto intervento.

Per fare ciò è necessario conoscere l'anatomia umana, la configurazione generale del corpo umano. Tutto ciò è stato presentato dal dott. Gerardo Argirò, il quale, coadiuvato da diapositive, ha esplicato in linguaggio chiaro e preciso la conformazione del corpo umano e di tutti i suoi organi interni.

Ai lavori della prima serata era presente il signor Remo Ceccarelli, Presidente della Circoscrizione n. 5.

La partecipazione dei cittadini è stata numerosa e, affinché, nelle prossime assemblee, lo sia ancor più, comunichiamo ai lettori il programma dettagliato.

Giovedì 10 Aprile, ore 21,30: Primo soccorso nel caso di incidenti della strada - Giovedì 17 Aprile, ore 21,30: Traumi - Giovedì 24 Aprile, ore 21,30: rianimazione - Martedì 29 aprile, ore 21,30: Incidenti della vita quotidiana - Data da stabilire: Dialisi, trapianti del cuore e dei reni (a cura della Sez. Provinciale AIDO Arezzo)

Relatori del Corso, oltre il dott. G. Argirò, saranno:
dott. E. Rachini
dott. E. Testini
Coordinatore di tutto il Corso è il dott. P. Frati.

Franca Biagiotti Belelli

PER UN GIUSTO INTENDERE

Pregiatissimo Direttore,

nel n. 3 del 15 marzo 1986 del periodico da Lei diretto è stato pubblicato un articolo non firmato dal titolo: "Almirante a Cortona". Nel corpo dell'articolo è contenuta la seguente frase: "Dopo aver brevemente ricordato il segretario provinciale Oreste Ghinelli, defunto, ha presentato il nuovo sostenendo che questi non paga le tangenti al P.C.I.".

Ammetterà che la frase, così com'è costruita, possa dare luogo all'equivoco (spiacevole) di ritenere che l'Avv. Ghinelli, contrariamente al comportamento del sottoscritto, era uso pagare tangenti al P.C.I.

Non voglio assolutamente pensare che Lei, o comunque l'estensore del pezzo, abbia voluto insinuare nella mente dei lettori una tale ipotesi, altrimenti - come responsabile della Federazione provinciale del M.S.I. - dovrei chiederLe spiegazioni nella sede opportuna, ma, affinché neppure l'ombra del dubbio possa sfiorare qualcuno, La invito formalmente a chiarire il suo pensiero sull'argomento nel prossimo numero de "L'Etruria".

Certo che vorrà aderire alla mia legittima e doverosa richiesta Le invio cordiali saluti.

Il Commissario provinciale
Dott. Gherardo Grandi

Ringraziamo il Dott. Grandi per la richiesta di precisazione.

La frase indicata nella lettera e che ha determinato presumibilmente negli iscritti dell'MSI una interpretazione particolare è da intendersi nel modo più lineare e cioè il consigliere comunale Turenci nel mentre ha ricordato lo scomparso avvocato Ghinelli ha presentato al pubblico il nuovo commissario provinciale che è un imprenditore che non paga tangenti al PCI. Questo non voleva assolutamente dire che l'avvocato Ghinelli pagasse le tangenti. Ben lungi da noi questa opinione; ci spiace solo che la stesura dell'articolo abbia potuto dare questa falsa interpretazione..

Crediamo pertanto di aver chiarito in modo sereno il tutto.

VENDESI
Licenza Commerciale
Tabella XIV
valida in tutto il Comune di Cortona - Per informazioni telefonare ore pasti al numero: 604150

il più grande complesso bancario assicurativo
per dirigere al meglio i vostri risparmi

INTERBANCARIA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (prima banca italiana)
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

L'unione di questi nove soci è una garanzia assoluta:
la responsabilità della direzione dei vostri risparmi è in mani sicure.
Basta scegliere fra i nostri **FONDI COMUNI** quello che meglio si armonizza con le esigenze dei vostri risparmi.
Inoltre: gestioni personalizzate del patrimonio, certificati di deposito, leasing mobiliare, immobiliare e automobilistico, factoring, finanziamenti a medio termine, pensioni integrative.

INTERBANCARIA INVESTIMENTI
LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

Per maggiori informazioni telefonate o recatevi presso la nostra Agenzia di Camucia in Piazza Sergardi, 21 - Tel. 604440 diretta dal Rag. Donato Buracchi.

La Pieve di S. Giovanni Evangelista

Un lungo e minuzioso articolo del XXI Annuario dell'Accademia Etrusca è dedicato alla Pieve di S. Cristina "madre veneranda" di S. Giovanni Evangelista a Terontola.

Il noto studioso Angelo Tafi descrive le vicende storiche della quasi bimillenaria Pieve di S. Cristina a Bacialla, basandosi su vari documenti attentamente esaminati, alcuni di carattere particolare e limitato ed altri di carattere più generale, tutti di grande interesse.

Mons. Tafi esamina la situazione geografico-storico-economica del piviere di Bacialla, iniziando dallo studio degli antichi insediamenti e viabilità etrusco-romani della zona e dalla antica toponomastica locale; passa poi a parlare della pieve di Bacialla, dedicata a S. Cristina martire di Bolsena, veneranda chiesa la cui ubicazione esatta purtroppo è ancora incerta, forse fra il Riccio e Cortoreggio, ma che sicuramente sorse fra il IV e il VI secolo nel pagus di Bacialla dove ormai il cristianesimo era conosciuto da tempo, sia per l'ubicazione della località dove passavano importanti strade di comunicazione, sia per la predicazione diretta e patrocinata dal vescovo e dal clero di Cortona.

Scorre così la storia della diocesi paleocristiana di Cortona, della nostra Pieve, delle chiese che da essa dipendevano dal V al XIII secolo; la crisi che nei secoli XIV e XV stava sconvolgendo la vita della Chiesa e l'organizzazione diocesana (dal 1325 Cortona era di nuovo diocesi) travolse lentamente la Pieve di S. Cristina, che dopo un millennio di vita scomparve senza lasciare traccia; sappiamo solo che nel 1418 la chiesa stava rovinando e nel 1429 era ormai diventata Pieve la chiesa di S. Giovanni Evangelista di Bacialla, posta dove è l'ampia casa colonica detta il Fercione, presso il Lago Trasimeno, chiesa di origine altomedioevale, indirettamente documentata in un atto di donazione del 1076; circa il 1432 fu deciso il trasferimento della Pieve alla chiesa di Terontola, di nuova costruzione, in località più salubre e più comoda per la popolazione, anche essa dedicata a S. Giovanni Evangelista.

La nuova chiesa, ad unica navata, sorse vicino al vecchio oratorio di S. Ippolito e nel 1597 era già citata come chiesa parrocchiale di S. Giovanni Evangelista; il suo aspetto rimase pressoché inalterato fino alla seconda metà del XVIII secolo, quando il rosone di facciata fu sostituito da una ampia finestra rettangolare e altre finestre furono aperte sulle pareti laterali.

Mons. Tafi termina questo accurato saggio, scritto con tanto impegno e passione, con un appello "a qualche giovane volenteroso e paziente della Pieve di Terontola" perché continui le ricerche toponomastiche, archeologiche e storiche della zona e della Pieve di S. Cristina, che non ha lasciato alcuna traccia eccetto forse la campana che è ora nel campanile della Pieve di Terontola, datata 1355; fa anche un appello al pievano Don Dario perché ripristini "il culto, la devozione" e la festa di S. Cristina vergine e martire.

Con il contributo del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1980 è stato fatto un restauro conservativo della Pieve terontolese risanando lesioni interne oltre al tetto e al pavimento. è stato anche rintonacato l'interno e l'esterno della chiesa; nella parete sinistra, internamente, c'è un affresco, discretamente conservato, della seconda metà del XVI secolo, raffigurante la Madonna col Bambino e sopra l'altare maggiore ci sono tracce di una decorazione murale del tardo settecento, di mano ignota.

Adriana Mezzetti

Il Vocabolario Cortonese di don Sante Felici

Nella Sala Medicea di Palazzo Casali, presenti le autorità cittadine, studiosi e una folta rappresentanza di studenti delle scuole superiori di Cortona, è stato presentato il Vocabolario Cortonese di Don Sante Felici.

Dopo il saluto dell'Assessore alla cultura dr. Emanuele Rachini ed un breve intervento del Vicelucumone prof. Edoardo Mirri, ha parlato l'autore. Questi anzi tutto ha ringraziato l'Amministrazione Comunale e l'Accademia Etrusca, quindi il tipografo Sante Marmorini, la maestra Claudia Clementi che ha collaborato con lui nella correzione delle bozze e i professori e glottologi di varie università ed in particolare il prof. Paolo Zolli titolare della cattedra di dialettologia dell'Università di Venezia

Un ringraziamento particolare è andato anche alla Banca Popolare di Cortona che per conto proprio ha fatto stampare alcune copie dell'opera: 544 pagine scritte in due colonne corpo otto con oltre 14.200 voci e locuzioni, insomma un'autentica enciclopedia della cultura chianina.

Don Sante Felici che ha lavorato 11 anni al suo vocabolario ha detto che lo stesso vuol essere un apporto alle finalità del "Centro per la ricerca e la documentazione sulle classi rurali della Valdichiana e del Trasimeno", istituito dal Comune e per questo, ha invitato i molti giovani presenti a "darsi da fare" per salvare le vestigia della civiltà contadina contribuendo a formare un museo della campagna chianina importante anche per l'etnologia.

"Salvare il passato, ha sottolineato l'abate di Farneta, significa recuperare certi valori della civiltà contadina come la religiosità, la laboriosità, l'onestà, la moralità familiare e sociale, lo spirito di ospitalità, di concordia, di solidarietà, il rispetto dei vecchi che sono insostituibili anche per una moderna società che voglia civilmente sopravvivere."

Ha quindi parlato il prof. Zolli che, recensendo il "Vocabolario cortonese" che completa il dittico sulla sapienza popolare in Valdichiana: parole e cose che scompaiono, ha scritto, il 23 marzo, un "articolone" uscito sul Messaggero Veneto. L'illustre cattedratico ha messo in evidenza la quantità e la qualità del materiale raccolto da Don Sante Felici nei due volumi e, ribadendo l'importanza di raccogliere tutte le vecchie tradizioni popolari che vanno scomparendo, ha concluso augurandosi che il vocabolario non sia un traguardo, ma l'incentivo per proseguire il lavoro di ricerca fino all'istituzione di un museo della civiltà contadina della Valdichiana.

Romano Santucci

Nella foto: una pagina della copertina del Vocabolario cortonese che può essere acquistato al prezzo di L. 30.000 presso l'autore o nelle librerie.

Curiosità storiche

Il Granduca Cosimo II con la Granduchessa, i cavalieri, ciambellani, paggi e buffoni del seguito visitò la Valdichiana nel 1612. Ogni volta che il corteo entrava in un paese, la gente si affannava a gridare: "Viva, viva! Palle, palle". A Cortona fu offerto come alloggio il Vescovado ed il Comune spese 100 scudi per il rinfresco. Ma Castiglion Fiorentino aveva regalato una vitella, due castrati, 20 polli, 40 fiaschi di vino; più due agnelli, prosciutti starne e frutta come omaggio personale di alcuni castiglionesi.

* * *

Scendendo per Via Severini, si trova a destra *Via Della Portaccia*, la cui denominazione potrebbe ricordare la Porta di borgo S. Domenico, da cui nel 1799 le truppe polacche entrarono, dando fuoco alle case intorno, per ristabilire il dominio francese sulla città, caduto pochi giorni prima.

* * *

Padre Gabriello da Bagno, del convento di S. Margherita, nel 1876 ebbe l'incarico di predicare in Cattedrale durante la Quaresima. E fu tale il fervore innovatore con cui condusse le sue omelie che i cortonesi si divisero in partigiani esaltatori e denigratori rabbiosi. Dopo un mese nei bar, nelle botteghe, nelle case ancora se ne parlava appassionatamente. Mai in città un predicatore era stato così attentamente ascoltato ed altrettanto insistentemente contrastato.

I cento anni delle Capezzine

Toscana qui, mensile di attualità, cultura politica, economia e tempo libero pubblica nel numero di febbraio un articolo sull'Istituto agrario delle Capezzine.

L'autore Alfio Cavoli traccia una breve storia dell'Istituto voluto dal patrizio senese Angelo Vegni, che, con atto notarile, destinava nel 1883 la sua bella tenuta delle Capezzine alla "fondazione di un istituto di pubblica utilità", che fu chiamato Scuola pratica libera di agricoltura Angelo Vegni. L'istituto cominciò la sua attività didattica nel 1886, fu parificato nel 1918, prese il nome di Scuola media agraria pareggiata nel 1925, fu trasformato in Istituto tecnico agrario pareggiato nel 1933, e così rimase fino agli anni '60 quando divenne statale; attualmente l'Istituto ospita circa duecento studenti, per lo più toscani ed umbri, ma anche di altre regioni italiane, appartenenti alle classi sociali più varie, che possono usufruire di una retta annua relativamente modesta di poco più di due milioni di lire nel rispetto delle finalità di "pubblica utlità", per le quali l'istituto era nato.

Il preside professor Alessio Lanari (intervistato dall'autore) spera di migliorare l'ospitalità del convitto e di poter dotare il Vegni di attrezzature più aggiornate, portando a termine un concreto rinnovamento e riassetto generale dell'istituto, dandogli maggiore impulso per creare nuovi quadri professionali sempre più qualificati, "ben preparati, capaci di valorizzare e far progredire la nostra agricoltura".

Un altro articolo interessante della rivista, che celebra degnamente i suoi cinque anni di vita (il primo numero era infatti uscito nel gennaio del 1981), è quello di Giorgio Batini, intitolato "L'olivo un anno dopo", che fa il drammatico bilancio dei danni provocati in Toscana dal gelo dello scorso anno, con milioni di piante distrutte, più di seicento milioni di lire persi dai produttori, il raccolto di olio compromesse per almeno cinque anni e parla del desolante spettacolo delle nostre campagne, con milioni di olivi distrutti dal gelo che, oltre all'enorme danno materiale, hanno sfigurato il volto della Toscana privandola delle chiome argentee dei suoi olivi.

A.M.

Sponsor U.S. Cortona-Camucia
e dei corsi di avviamento allo sport per ragazzi fino a 12 anni

bpc banca popolare di cortona

banca popolare di cortona

CORTONA - VALDICHIANA
SEDE OPERATIVA
Tel. 603.004 - 601.138
CAMUCIA
Tel. 603.103 - 601.286
TERONTOLA
Tel. 877.756

Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Il Progresso della nostra BANCA POPOLARE «stimolo dell'economia locale» nell'eloquenza delle cifre

Esercizio 1985 (incrementi record)

RACCOLTA	46,8 miliardi	+ 28,11%
MEZZI AMMINISTRATI	50,6 miliardi	+ 29,74%
IMPIEGHI PER CASSA	24,3 miliardi	+ 63,23%
PATRIMONIO	3,1 miliardi	+ 19,44%
TOTALE ATTIVITÀ	56,9 miliardi	+ 26,51%

Dal 1881 al tuo servizio

Zona di competenza: **AREZZO E PROVINCE LIMITROFE**

La **BANCA POPOLARE DI CORTONA** è dotata di moderne apparecchiature elettroniche IBM sistema 36 per il tempo reale di sportello.

Procedure semplici e rapide.

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

UNA ANTICA BANCA CHE SI MUOVE IN TEMPO REALE PER UNA SOCIETÀ MODERNA

Palazzo Cristofanello
sede sociale della Banca

TACCUINO DI CASSANDRO

Leggendo la stampa, parlando con la gente, ascoltando qua e là per Cortona si avverte con piacere una discreta soddisfazione per come vanno le cose nell'ambito culturale della nostra Città. Ad esempio, è quasi unanimamente stimata e degna di lode l'attività realizzata e programmata dall'Assessore alla Cultura del Comune di Cortona. Onore al merito e tanto più apprezzabile per quanto il personaggio è schivo e alieno dal personale protagonismo e men che mai dall'esibizionismo, come a volte si avvertiva nei Tempi passati. Ottima figura anche da parte del Primo cittadino che si serve al massimo (ed è un suo merito) delle possibilità che gli offrono i mas-media, oltre che per la sua carica anche per l'immagine della città che rappresenta. Sono in molti, però, in attesa che l'immagine si traduca in realtà e sotto questo aspetto vi è quasi un'ansiosa aspettativa: la preoccupazione per quello che ancora non si vede, il timore che alle parole non seguano i fatti. In effetti siamo in una fase delicata e si aspetta una svolta concreta, perché se così non fosse rimarrebbe solo la delusione e il disinganno, unitamente ad un grande sconforto. Eppure vogliamo sperare, anche se non vorremmo andare avanti solo sperando!

• • •

Una cosa è certa: se chi amministra tarda a prendere il volo, chi fa l'opposizione starnazza raso terra. Dopo tanti anni che certi partiti esercitano questo ruolo, dovrebbero aver imparato a memoria la parte loro: invece, quanto si stenta a recitare decentemente il copione. Anche se la stampa locale in parte sostiene e in parte pungola, non si avvertono i suggerimenti, si trascurano i temi, non si trovano i toni. Il malessere è generale e vale anche per i partiti minori, rappresentati o meno nel consesso politico locale. Alcuni sembrano prediligere il rumore, alla ricerca soprattutto del colore con toni decisamente al nero; altri si distinguono per il loro letargo, per il loro silenzio, quasi non fosse anche loro dovere dire ciò che debbono. In questo modo però il paese reale si allontana sempre di più dal paese legale: purtroppo ci troveremo sempre più a vivere in un regime perdendo il gusto della vera democrazia.

• • •

E veramente con gran piacere e ammirazione che si legge l'ultima pubblicazione di Don Sante Felici, il "Vocabolario Cortonese": un'opera che non potrà e non dovrà mancare in ogni cortonese che si rispetti.

È la terza produzione letteraria dello stesso Autore dopo "L'Abbazia di Farneta in Val di Chiana" e "Sapienza popolare in Val di Chiana".

Tre opere, tre successi: tre lavori importanti che rimarranno a suo merito nel tempo, come pubblicazioni classiche che vanno ben al di là del locale. È un esempio per tutti e un modello a cui dovrà esser fatto riferimento dalla futura pubblicistica cortonese. Intanto ci sembra proprio il caso di meditare attentamente "Parole e cose che scompaiono" onde ritrovare in noi e utilizzare nel migliore dei modi la "Sapienza popolare in Valdichiana". Congratulazione all'emerito Abate!

• • •

Frate Elia da Cortona, a Cortona. Sono passati più di Settecento anni dalla sua morte e ancora non trova pace tra i Cortonesi. Si rintracciano le spoglie e, giustamente, si propone di riportarle alla luce dalla oscurità della cripta in cui sono state nascoste per tanti secoli, onorandole con un monumento che in verità si imporrebbe in questa città. Eppure chi dovrebbe non vuole. Va così in fumo il Comitato creato all'uopo e tutto resta come prima. L'unica associazione che ritiene di onorarlo assumendone il nome è la Loggia della Massoneria Cortonese e tutti gli altri si stracciano la veste per averlo fissato come eretico quando lui fu invece un super frate, come qualcuno afferma, erede spirituale di San Francesco che gli conferì l'Autorità di Primo Ministro Generale del Suo Ordine.

Subito però un frate minorita studioso di Storia Francescana contesta le affermazioni di cui sopra che si scopre pubblicate da un frate conventuale il quale furibondo contro l'altro lo definisce "Topo di biblioteca minoritica" reo di aver recensito i suoi libri come "dozzinali, polemici, faziosi, maldicenti, antistorici". Povero Frate Elia, tra tutte queste vicende non certo lodevoli, cosa penserà della sua Cortona?

Non sarebbe forse l'ora, al di fuori dei frati e dei massoni, che qualche valente storico si occupasse in modo degno di lui, quanto meno per restituirgli il Suo, che non deve essere stato poco, solo pensando alle due Chiese monumentali dedicate a San Francesco, mirabilmente costruite ad Assisi e a Cortona?

Accesa controversia sulla figura di Frate Elia

Il Padre Martino Bertagna dei Minori Osservanti è intervenuto con un suo articolo su l'Etruria - marzo 1986. Per contrastare, in parte, la veridicità su quanto detto nei volumi apparsi recentemente, autore Padre Domenico Basili, editore Calosci. Tali pubblicazioni sono: Il Superfrate, astro cortonese riscoperto nel suo corso storico 1178-1981. Nascita ed eredità di S. Francesco - Frate Elia ed il testamento di S. Francesco.

Prima che i due contendenti religiosi intraprendino di organizzare una tavola rotonda sarebbe, secondo me, di utile guida ciò che ha detto il colto Padre Domenico Sparacio dei Minori Conventuali che per la sua fama di storico, fu designato dal Comitato Fiorentino ad illustrare la vita di Frate Elia, in occasione del VII centenario della Sua morte.

Riporto l'introduzione del suo acclamato discorso: "Invitato dal munifico Comitato Fiorentino ad illustrare la vita e l'opera di frate Elia di Cortona, Compagno, discepolo, vicario e successore dell'Uomo Serafico, permettetemi che prima di esordire io esprima al medesimo Comitato i sensi del mio vivo ringraziamento per aver voluto inserire il mio modesto -molto modesto nome tra quello dei migliori rappresentanti del pensiero Francescano. L'aver poi assegnato a me - ad esclusione di ogni altro - il compito difficile e delicato di illustrare la figura, tanto controversa, del magnifico Frate, senza l'aiuto preziosissimo di egregi Colleghi che avrebbero condiviso meco le responsabilità del giudizio sul medesimo Uomo (detto "il più rinomato in tutta Italia", e anche in tutto il mondo nei tempi dell'auge, ma poi proseguito da odio feroce, nei tempi fortunosi e nei successivi, ecc. ecc. (S. Francesco d'Assisi - Assisi h. sett. 1925 - Volume V - Fascicolo 9).

Sono persuaso dalla grande ingiustizia commessa al famoso frate Elia, ecco perché noi cortonesi siamo riconoscenti al Padre Domenico Basili, autore dei tre libri, per avere tramandato alla storia locale e francescana nuove importanti rivelazioni sulla vita del grande frate cortonese.

F. Bistacci

LAUREA

Il giorno 24/3/86 presso l'Università di Genova, si è brillantemente laurata con 110 e Lode in *Farmacia*, la figlia Carolina del nostro amico concittadino Giulio Polvani residente a Genova. Relatore Proff.ssa Giuliana Leoncini; argomento della tesi sperimentale: *"Studi cinetici sul trasporto del glucosio attraverso la membrana delle piastrine umane"*.

LE IMPRESSIONI DI UNA BAMBINA DI 3ª ELEMENTARE

Come ricordo il 5° Minifestival della Margherita d'oro

Sabato sera e domenica pomeriggio si è svolta al Teatro Signorelli la 5ª edizione di un concorso canoro per bambini chiamata "Margherita d'oro", organizzata dal Rione di Via Guelfa.

Il complesso che ci ha accompagnato si chiama "Amore musica" composto da Maurizio, Andrea, Luca, Alberto e Luca di Marco. Quando ancora il sipario era chiuso, il presentatore ci ha raccomandato di stare zitti e buoni per non disturbare lo spettacolo.

Aperto il sipario le persone con il viso sorridente ci hanno incoraggiato con un applauso spettacolare e caloroso.

La sigla di apertura fu la "Ballata della terra": è stata cantata da Barbara, Tiziana, Caterina e Cristina.

I bambini erano divisi in tre categorie: piccoli, grandicelli e grandi, ed io cantavo la prima della seconda categoria.

Quando mi hanno presentato ho provato una grande emozione dentro di me, ma poi mi è passata, vedendo davanti a me la maestra sorridente ed incoraggiante.

La mia canzone era intitolata "Riprendiamoci la fantasia" dallo "Zecchino d'oro".

Durante la pausa Maurizio, il più bravo del complesso, perché ci ha preparato tutti, ha cantato una canzone dal "Festival di Sanremo" di Renzo Arbore "IL Clarinetto".

È stato bravissimo e ci ha fatto ridere perché imitava Arbore con la "erre" alla francese.

Più tardi hanno cantato le ragazze fuori concorso e sono state tutte bravissime e buone perché, con il coro, ci hanno aiutato ad accompagnare le canzoni di noi piccoli.

In mezzo alle canzoni c'erano delle scenette e delle imitazioni che a me non sono piaciute essendo poco adatte per noi bambini.

La vincitrice della prima categoria è statga Giulia Tenani con "Evviva la Domenica" della seconda categoria Angela Bruni con "L'incantevole Creamy" e dell'ultima categoria Marco Infelici con "Uno su mille". Quando le giurie hanno escluso i bambini ed hanno detto che io non ero classificata mi sono dispiciuta un po' perché ero stata brava, ma poi ho capito che l'importante era partecipare. Così ci ripete la maestra ogni volta cha cantiamo.

Alla fine hanno fatto le promozioni e la mia coppa è stata offerta dalla "Officina Camuciese agricola di Polezzi Lido".

Io sono stata molto felice, anche perché il Rione ci ha offerto un bel golfetto a palle blu.

Mi sono divertita molto ed ora sono contenta. Tutto questo, lo devo alla mia cara maestra Rosa la quale mi ha detto che sono stata bravissima. Le sue parole valgono per me più dei voti di mille giurie.

Grazie maestra Rosa e grazie a te Maurizio, Andrea, Luca, Alberto ed anche a te Luca di Marco.

Chiara Milloni, 3ª B

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della **Banca Popolare dell'Etruria** un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA

Turismo svizzero a Cortona

Che la Toscana sia una delle più belle e caratteristiche regioni italiane, certamente non è una cosa nuova a nessuno e tanto meno agli Svizzeri, le cui agenzie turistiche organizzano gite, non solo in Italia o in Toscana, ma in tutte le parti del mondo.

Giornalmente leggendo i loro giornali-periodici o le riviste illustrate, si nota che le loro molteplici agenzie turistiche organizzano viaggi in tutte le parti del mondo, con ogni mezzo, e molti di questi viaggi vengono fatti anche in Toscana, meta preferita dal turista svizzero, nel visitare le città di Firenze, Pisa, Siena ed altri piccoli centri, come Pienza, San Gimignano, Montepulciano e perché no, Cortona.

Questa volta ad opera di un giornale di Zurigo "Schweizer Familie" è stato dato ampio risalto alla Città di Cortona, organizzando ben quattro viaggi nel periodo di maggio e giugno, che è stata scelta come punto di arrivo e di riferimento.

È stata scelta Cortona, città di pace, tranquillità, contornata dal verde dei cipressi, oliveti, lontana dagli inquinamenti industriali, dai rumori, ma ricca di quiete, nella sua incantevole posizione, che è certamente invidiata da tante altre città, anche per il suo clima e la sua bellissima visibilità. Come si potrà vedere dal programma ben organizzato da "Schweizer Familie", a Cortona, è stato scelto l'Hotel "Oasi Neumann" che è sede di pernottamento, per poi visitare come da programma, altre località, sia della Toscana che dell'Umbria. Certamente è una gita turistica assai estenuante con i lunghi spostamenti giornalieri, ma senz'alto è una gita assai piacevole ed interessante, al termine della quale rimarranno entusiasti di aver visitato città e paesi ricchi di gloria, di arte, di cultura, con i suoi magnifici musei, con le loro grandi opere di Giotto, Raffaello, Michelangelo, Signorelli, Berrettini, e i capolavori in mosaico del Severini e di tanti altri artisti.

CORTONA Ehemaliges «Castello» nahe des Städtchens

Resterà certamente un grande ricordo nelle loro menti e nel loro cuore di tutto ciò che hanno visitato, ma resterà anche in loro una gran gioia di aver gustato la tipica e classica cucina toscana, e in particolare quella cortonese con i suoi classici e tipici vini, ma rimarranno ancor più entusiasti anche dall'accoglienza riservatagli da tutti i Cortonesi, che non mancano mai di saper accogliere con entusiasmo il turista straniero.

Adoni Adone

UNSER REISEPROGRAMM

SONNTAG

Carreise Zürich-Cortona. Nach Ankunft der Morgenschnellzüge in Zürich-Hauptbahnhof 8.15 Uhr Abfahrt mit komfortablem Reisebus ab Carparkplatz (nahe Zürcher Hauptbahnhof; siehe Kroki in den zugestellten Reiseunterlagen). Fahrt nach Flüelen UR (Schnellzugshalt, Zusteigemoglichkeit, Kaffeehalt; Zeit- und Treffpunkt laut Unterlagen) und weiter auf der Autobahn nach Lugano (Mittagessen). Via Mailand und Bologna in die Umgebung von Florenz zum Nachtessen in einem schonen «Landgasthof». Anschliessend nach Cortona ins Hotel «Oasi Neumann». Das Haus liegt etwas ausserhalb des Städtchens ruhig zwischen Olivenbaumen und Zypressen in einer Gartenanlage. Alle Zimmer besitzen Bad/Dusche und WC sowie Telefon und Gemeinschaftsräume (zwei mit TV). Ubernachtung.

MONTAG

Cortona. Fruhstück im Hotel und Vormittag zur freien Verfugung (Tip: Spaziergang in der nahern Umgebung). Mit-

CHIESA di S. ANGELO

Il 1° Maggio prossimo alle ore 17 in occasione della Festa di S. Giuseppe avrà luogo un *Grande Concerto* vocale tenuto dal Coro Polifonico di S. Faustino di Perugia, diretto dal M.o Francesco Spingola.

Tutti siete invitati ad ascoltare perché sarà una eccezionale occasione.

PROGRAMMA

Pierluigi da Palestrina: *Ave Maria, 4 voci. (1525-1594)*
Pomponio Nenna (tr. D. Cieri) *Tenebrae Factae sunt, a 4 v.*
Asprilio Pacelli (tr. M. Glinski): *Non giacinti, a 4 vv. (1570-1623)*
Francesco Morlacchi (tr. S. Ragni): L'Aurora, 3 vv. (1784-1841)
Robert Schumann: *Am Bodensee, 4 voci (1810-1856)*
Giorgio Fed. Ghedini: *Ecce quomodo Moritur, 4 vv. (1892-1965)*
Domenico Bartolucci: *5 vv.*

* * *

Orlando Di Lasso: *Matona Mia Cara, 4 vv. (1530-1594)*
Tiberio Fabrianese; *La canzon della gallina, 4 vv. (sec. XVI)*
Dino Menichetti: *Stornelli Lucchesi, 4 vv. (armonizzazione)*
Francesco Spigola: *Calabrisella, 4 vv. (arnonizzazione) (canto calabrese)*
Francesco martini: *A La vò, canto siciliano, 4 vv. (arm.)*
Luigi Molfino: *E L'Allegrie, canto friulano, 4 vv. (arm.)*
Francesco Spingola: *Quant è bello a fe' l'amore, c. umbro, 4 vv.*

DIRETTORE: FRANCESCO SPINGOLA
CORTONA, S. ANGELO, 1 MAGGIO 1986

UN'ESPERIENZA INTERESSANTE

Studenti romani a Cortona

Siamo 38 alunni di Roma e abbiamo passato una settimana dal 16/3/86 al 22/38/86 al campo scuola di Cortona.

È stata una esperienza interessante e stimolante per tutti noi che non eravamo abituati a questo tipo di fare scuola. Abbiamo passato al setaccio la vostra città cercando di approfondire il nostro bagaglio culturale sopratutto dal punto di vista storico artistico visitando i vostri musei e tutte le chiese che vi sono a Cortona compresa la Rocca dei Medici che sovrasta la città medievale.

Cortona è stata generosa con noi e ci ha accolto con simpatia e calore e ci perdonerà se qualche volta siamo passati nelle strade e nei vicoli medievali facendo un po' di rumore e forse disturbando la tranquillità della città.

Porgiamo un saluto e un grazie a tutti quelli che si sono messi e sono stati a nostra disposizione.

Grazie al Direttore dell'Ostello e al personale, al Signor Giulio, al Signor Lido, al Preside, vice Preside e tutto il corpo insegnante dell'Istituto Gino Severini all'accompagnatore e sopratutto guida Sarri Gianluca e infine al primo cittadino di Cortona il Signor Sindaco che ci ha ricevuto in Sala del Consiglio.

Gli alunni della S.M. Statale Gentile Spina di Via Pergola n. 19 ROMA della S.M. Statale G. Petrocchi di Via Tuscolana 208 e della S.M. Statale Armando Dioz di Via L.F. De Magistris, 15.

ALPINO CORTONESE

Nel mensile marzo 1986, dell'Ass. Naz. Alpini, è rportato un lungo articolo sulla storica battaglia di Monte Corno dove presero parte Cesare Battisti, Fabio Filzi, e il cortonese tenente Giuseppe Maffei. Nella foto sono raffigurati (a partire da sinistra) il Battisti, Maffei che, con altri due ufficiali della compagnia di marcia del battaglione Vicenza studiano il piano operativo per l'azione sul Monte Corvo il 16 Luglio 1916.

Francesco Bistacci

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA CORTONA-CAMUCIA
Oasi Neumann "Le Contesse" Cortona

Calendario delle manifestazioni concertistiche anno 1986

Sintesi dell'attività programmata:
Periodo di svolgimento: MARZO / DICEMBRE 1986
Località e sede: Oasi Neumann - Cortona - Chiesa di Cristo Re -Camucia - Teatro Signorelli Cortona
Numero delle manifestazioni: Concerti per solisti n. 3; per piccoli complessi n. 6, Conferenze-lezioni-concerto N. 4; Vª Rassegna "Valdichiana", 3° Concerto - battesimo; Concorso "Ascoltando ... in concerto".

• • • • • • • • • • • • •

Sabato 22 marzo-ore 21
Nuovo Trio di Siena: Vivaldi-Haydn - Beethoven - Smetana

Sabato 12 aprile-ore 11
"Omaggio a Schumann" - lezione-concerto riservata agli studenti di 1° e 2° grado. Relatore: Angela Avanzati - Pianoforte: Giuseppe Tavanti

Sabato 19 Aprile - ore 21
Quattromani Bigerni-Giubilei - Musiche: Beethoven-Mozart-Liszt-Dvorak

Mercoledì 30 aprile - ore 11
"Omaggio a Liszt" - Conferenza - lezione - concerto riservata studenti. Relatore: Dott. Isabella Bietolini

Sabato 17 maggio - ore 21
Duo Iodice-Marozzi flauto e pianoforte - Musiche: Reinecke -Satie - Ibert - Poulenc

Sabato 24 maggio - ore 11
"Dalla Vihuela alla Chitarra" - Conferenza-lezione-concerto; riservata studenti. Relatore: prof. Nicola Caldarone. Alla chitarra: Marco Zucchini

Sabato 24 maggio - ore 21
Vª Rassegna "Valdichiana" studenti musicisti

Domenica 1 giugno - ore 21
Trio Giuliani-Mirabassi - Pancrazi Scarpellini clarinetto-violoncello pianoforte. Musiche: Beethoven, Brahms.

Sabato 21 giugno - ore 21
"Omaggio a Giuliani" Chitarrista: Marco Zucchini.

Sabato 13 settembre - ore 11
"Omaggio a Chopin" conferenza-lezione-concerto riservata studenti. Relatore: prof. Nella Nardini Corazza.

Sabato 11 ottobre - ore 21
Pianista Mauro Nardi Matteucci - Musiche Schumann -Brahms

Sabato 25 ottobre - ore 21
Pianista Andrea Passigli - Musiche Bach - Busoni, Frank

Sabato 8 Novembre - ore 11
Duo Mazzini - Matteucci; flauto e pianoforte - Musiche: Mozart - Beethoven - Schubert

Sabato 15 dicembre - ore 11
3° Concerto-Battesimo
Premiazione vincitori del concorso "Ascoltando ...in concerto".

ARREDAMENTI LUCCHINI 52042 CAMUCIA (Ar) Telef. (0575) 63125

GRAN SUCCESSO DELLA MOSTRA MERCATO DELLA CHIANINA

Ma la sopravvivenza della razza nella vallata resta un problema

La XXXIII^a Edizione della mostra-mercato del vitellone da carne e delle vitelle selezionate di razza chianina che si è tenuta a Camucia sabato 15 Marzo si è chiusa con un grande successo, ma i problemi per la sopravvivenza della razza sono rimasti quelli di prima.

Al di là delle bestie esposte c'è infatti la realtà delle stalle che una dopo l'altra stanno chiudendo quando gli allevatori in un ultimo tentativo non provano ad allevare animali come la charolaise francese che ha il pregio di costare di meno sul mercato ed ha il vantaggio di crescere più in fretta. In Valdichiana dal 1973 ad oggi si è passati da circa dodicimila bestie di razza chianina a non più di duemilatrecento, mentre il patrimonio zootecnico è sceso da venticinquemila a 4950 circa; le cifre sono più eloquenti di qualsiasi altro discorso: i nostri agricoltori preferiscono lavorare la terra con colture più redditizie.

Che la mostra mercato di Camucia sia andata bene questo è un altro discorso: era infatti scontato che gran parte dei soggetti esposti venissero acquistati così come negli scorsi anni. A conclusione della manifestazione quindi si sono sentite voci di disappunto per questa razza che pare destinata a scomparire, mentre i più bei soggetti venivano premiati, ed il centro Carni di Chiusi faceva una gran vendita dei pacchi "famiglia" con tagli di carne chianina molto apprezzati dalle cuoche e più ancora dai commensali che hanno avuto, qualora ce ne fosse stato bisogno, un ulteriore conferma della qualità della carne delle bestie allevate in zona, per la cui valorizzazione, promossa dall'amministrazione comunale, si è svolto anche un convegno.

Il Convegno

All'iniziativa, tenutasi nella Sala Medicea di Palazzo Casali, hanno aderito le regioni Toscana ed Umbria e le province di Arezzo, Siena e Perugia ed hanno partecipato diversi esperti; sintomatico della situazione che sta vivendo la chianina, c'erano invece pochi allevatori che tra l'altro hanno replicato polemicamente alle indicazioni fornite dai relatori.

Gli Interventi

L'Assessore all'Agricoltura per la Provincia di Arezzo, Acciai, complimentandosi con gli amministratori di Cortona che è l'unico comune della Toscana che tiene viva una mostra, ha riferito sul progetto di sostegno della razza chianina che promosso nel settembre dell'83 in occasione della mostra di Montepulciano, nel giro di circa 30 mesi ha dato già dei risultati. C'è stato infatti il decreto per l'uso del marchio 5R (5 grandi razze tra cui la chianina), l'apertura del Centro Genetico di Perugia e quella del Centro Carni di Chiusi ed infine l'approvazione del decreto per la concessione agli allevatori di incentivi nella misura di 260 mila lire per le vacche, 150 mila per le giovenche selezionate e di 100 mila per le vitelle in preselezione. Questo contributo, ha sottolineato l'assessore non è quello che avevamo chiesto, comunque dovrebbe aiutare a superare la fase di stasi, c'è solo da augurarsi che i finanziamenti arrivino prima possibile e soprattutto che l'impegno del Governo stabilito per l'85 venga confermato per almeno altri cinque anni ed esteso anche a quegli allevatori che risiedono nelle Marche e nell'Emilia Romagna, ma allevano bestie di razza chianina. L'assessore ha quindi accennato all'opportunità di rendere più operativo il consorzio interregionale 5R perché attraverso lo stesso potrà prendere consistenza la commercializzazione della carne "DOC" e alla necessità di un rapporto più ampio tra gli allevatori ed il centro genetico di Perugia per il quale ha parlato il dr. Filippini. Questi brevemente ha illustrato l'attività e i programmi del centro che mira al miglioramento della razza attraverso il controllo di più animali che consentono di raccogliere dati il cui studio è affidato all'Università. Sulle risultanze dei dati tecnici il Centro Genetico ricercherà migliori riproduttori e tenterà di far nascere una nuova chianina, cioè una bestia di maggiore resa la cui carne potrà essere valorizzata dal Consorzio 5R e commercializzata dal Centro Carni di Chiusi.

Conclusione

Sulla base delle relazioni si sono poi succeduti alcuni interventi intesi a chiarire alcuni problemi emersi ma al di là delle belle parole e degli incoraggiamenti dei tecnici gli allevatori hanno manifestato preoccupazioni e malcontento. Forse in questo senso è giusto quanto ha detto il Sindaco Monacchini e ha ribadito l'Assessore Acciai e cioè che non ci potrà essere una ripresa della zootecnia se non con la piena attuazione del piano agro-zootecnico che prevede il riordino fondiario senza il quale non porterà alcun beneficio neppure l'irrigazione della Valdichiana, che se ha avuto una battuta d'arresto per i mancati finanziamenti del FIO, prima o poi decollerà.

Il Centro Carni di Chiusi

Il Presidente, Emo Canestrelli, ha accennato alle iniziative di commercializzazione del Centro di Chiusi che si è preposto di distribuire carni pregiate e "pulite" attraverso la collaborazione con le autorità sanitarie, il consorzio 5R e gli allevatori; le carni saranno immesse sul mercato in tagli porzionati, già confezionati sottovuoto in modo da offrire le più ampie garanzie ed evitare possibili brogli. La grande ambizione del Centro Carni è di giungere a fare il mercato nell'Italia Centrale, ma perché ciò sia possibile occorre organizzare la raccolta e la vendita del bestiame in modo che il Centro possa ritirare tutti gli animali che gli occorrono valutandoli in base alla Griglia Comunitaria e pagandoli agli allevatori sulla base della classificazione; responsabile della qualità sarà il 5R che controllerà la carne "dalla nascita fino sul banco del macellaio".

UNA VITTORIA AMARA

Sabato 15 Marzo a Camucia si è tenuta la XXXIII edizione della Mostra Mercato del Vitellone da carne e delle Vitelle selezionate di razza Chianina.

Una mostra che ha riscosso un gran successo, ma che indubbiamente ha messo in tutta la sua drammatica evidenza la crisi della razza Chianina, crisi per di più irreversibile, tanto che qualcuno già dice che il prossimo anno la mostra non si potrà più fare per mancanza di capi.

Proprio per conoscere meglio quali sono i problemi e le difficoltà degli allevatori e quali sono le cause

di questa continua chiusura di stalle ho posto questi quesiti ad un mio zio, Mammoli Agostino, un allevatore che ha sempre allevato questa razza così pregiata e che per 11 anni ha portato le proprie bestie alla mostra, riportando sempre grosse affermazioni, testimonianza di un lavoro fatto con passione ed impegno. Anche quest'anno ha vinto il primo premio per aver presentato il miglior gruppo di vitelli. Ma anche lui ha deciso di non allevare più bovini.

D. - Allora zio, come è andata, sei contento del risultato che hai ottenuto?

R. - Sì, sono contento così, e sono felice di aver concluso la mia partecipazione alla Mostra del Vitellonre con un buon risultato.

D. - Qual'è il segreto di questi tuoi successi, infatti sei risultato sempre tra i vincitori, anche nelle edizioni degli anni scorsi.

R. - Nessun segreto, ci vuole solo di lavorare sodo senza stancarsi mai. Infatti un vitello da quando entra nelle stalle, ci rimane per circa un anno, fino a quando non viene venduto, ha bisogno di molte attenzioni e di molto lavoro, pensa al fieno da rimettere, ai Silos, al Mais, e inoltre pensa che devono mangiare due volte al giorno e per tutti i 365 giorni all'anno, ecc. ecc.

D. - È vero, che quest'anno hai intenzione di chiudere la tua stalla? Di quanti capi era composto il tuo allevamento?

R. - Sì, senz'altro, ormai ho deciso. In media nella stalla c'erano sempre da 30 a 35 vitelli tutti di razza chianina.

D. - Ti dispiace?

R. - Moltissimo, e non credere che per me prendere una decisione simile sia stato facile, ho 50 anni e si può dire che da sempre nelle mie stalle ho allevato vitelli di razza chianina, ma oggi è giunto il momento di smettere.

D. - Perché?

R. - In primo luogo non c'è più margine e da 5-6 anni a questa parte si guadagna sempre di meno, mentre la vita è sempre più cara. Inoltre per vendere non è facile, i macellai di qui infatti non li comprano, perché macellano altre bestie a loro più convenienti, io ad esempio li ho sempre venduti a Roma, Perugia e Siena. Inoltre bisogna considerare che ho 50 anni e le forze e le energie non sono più quelle di qualche anno fa.

D. - Non hai mai pensato di allevare razze che abbisognano di una minore custodia e che quindi danno maggiori guadagni?

R. - No, mai. Io ho sempre avuto la passione e il desiderio di allevare la razza Chianina anche perché la nostra razza da una carne migliore, più pregiata.

D. - È da tanto tempo che si parla di crisi della razza Chianina ma quali sono le iniziative da prendere per evitarla veramente?

R. - Si è vero, si è sempre parlato tanto di aiutare la razza Chianina ma poi si è sempre fatto molto poco e si continua ad importare ed allevare le altre razze che per qualità sono molto inferiori alla nostra. Non so perché, ma quando si va a decidere i prezzi, gli aiuti da dare agli allevatori e agli agricoltori, ci si dimentica sempre della razza Chianina. Credo che la CEE doveva venire incontro a noi allevatori, dandoci un incremento come accade già per altri prodotti, tipo tabacco, olio e per alcuni tipi di carne.

D. - Quindi per te è una crisi irreversibile?

R. - Mah, purtroppo penso di sì, anche quest'anno per quanto ne so, oltre la mia chiuderanno altre stalle; e quindi i capi di razza chianina rimarranno sempre meno.

D. - Se si ricreassero le condizioni per riaprire la stalla lo faresti?

R. - Se realmente le cose fossero ben chiare e ci fosse il giusto compenso sarei ben felice di ricominciare.

R. - Ora che farai?

R. - Mah! Continuerò l'allevamento dei suini e per quanto riguarda il terreno invece di adibirlo a foraggio secco e fresco per l'allevamento dei bovini li metterò a culture tipo girasole, grano ecc.

Grazie, zio, e speriamo che qualcuno "lassù" pensi anche alla nostra razza Chianina, carne pregiata, ma con pochi santi in paradiso.

Mammoli Fabrizio

CASA FONDATA NEL 1650
Pinot di Pinot
SELEZIONE DI UVE PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F.lli GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F.lli GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75cl.e
Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

LA PROCESSIONE DEL VENERDI SANTO

Il 28 marzo c.a. si è svolta la ormai tradizionale processione del Venerdì Santo con la partecipazione dei noti simulacri Cristo Orante (venerato nella Chiesa di S. Marco, Cristo alla colonna (custodito nella Chiesa di S. Benedetto), Cristo al calvario (venerato nella Chiesa di S. Niccolò), Cristo Morto (custodito nella Chiesa dello Spirito Santo), la Madonna addolorata (anch'essa custodita nella Chiesa dello Spirito Santo) e la Croce Santa (custodita nella Chiesa di S. Francesco, proveniente da Costantinopoli e costituita di una lastra di avorio in cui sono incastrati i frammenti della Croce Santa).

Questa processione che nel medioevo era così sentita da far sorgere le compagnie laicali unite nella rievocazione della passione di Cristo.

Ecco quindi che per volontà di un comitato del quale sono chiamati a far parte i rappresentanti di enti pubblici, associazioni laiche, rionali, religiose, economiche e culturali viene studiata e programmata questa manifestazione religiosa, basata sul volontariato e sul sacrificio, cercando di realizzarla ogni anno con maggior entusiasmo e rimediando ad eventuali errori o manchevolezze commesse l'anno precedente.

Quest'anno poi è stato sperimentato, per la prima volta, la trasmissione via Radio-Foxes della processione contemporaneamente al suo svolgimento con letture, canti e note storiche. Quindi alle ore 21.00 circa quando la processione è partita dalla Chiesa dello Spirito Santo, Radio Foxes con proprie postazioni e tecnici in mezzo alla processione stessa ha iniziato la trasmissione in diretta dello svolgimento della manifestazione in modo che sia i partecipanti al rito che gli impossibilitati potevano seguirla come se fossero potuti essere presenti.

Così possiamo dire che l'iniziativa, anche sulla base dei giudizi raccolti, con i suoi limiti e le sue inevitabili manchevolezze, ha incontrato il beneplacito di tutti coloro che l'hanno seguita.

Si può anche affermare tranquillamente che la Processione ha avuto un seguito di popolo molto numeroso ed attento a seguire quanto veniva detto e trasmesso contemporaneamente durante tutto il suo tradizionale itinerario attraverso le strade di Cortona illuminate ed addobbate.

Come vuole la tradizione l'epilogo si è avuto in Piazza della Repubblica dove sono stati esposti i simulacri ed abbiamo assistito alla benedizione del Vescovo dopo il Suo messaggio.

Ci è doveroso ringraziare tutti coloro che sono intervenuti, e che ci auguriamo siano sempre di più, al di sopra di ogni fede o credo politico, uniti in una bella manifestazione religiosa e di pace.

Un particolare ringraziamento vada al rappresentante dell'amministrazione Comunale, assessore Salvicchi Carlo Umberto, al presidente della Circoscrizione N. 1 di Cortona, Sig. Falomi Giuliano, al presidente della Azienda di Soggiorno e Turismo Comm. Giuseppe Favilli, a tutta l'equipe di Radio-Foxes, alla Filarmonica cortonese, agli Araldi di S. Margherita, alla Corale Zefferini per la loro partecipazione e per il loro apporto economico senza il quale non sarebbe possibile la manifestazione. Il nostro ringraziamento vada anche agli Istituti di Credito per i loro contributi e ad alcuni commercianti per le loro donazioni.

Fedeli Corrado

POSTEGGI

Sono da poco trascorse le vacanze pasquali ed ancora una volta questi giorni di festa hanno dimostrato come sia necessario trovare nei tempi più brevi possibili adeguate sistemazioni per la sosta delle macchine.

Piazza del Mercato si è dimostrata, se ve ne era ancora bisogno, il posto più idoneo per il posteggio di Caravan. Una consistente presenza di queste case mobili tendono a dimostrare la necessità di reperire idonei spazi utili a tal fine. Il vecchio progetto comunale di creare una zona ad hoc nei pressi di Camucia si dimostra sempre più insensato e di poca attualità: il turista che visita con questi mezzi le città storiche desidera posizionare il suo camper non molto distante dalla zona prescelta.

Non sarebbe male che l'Amministrazione Comunale e lo stesso Consiglio Comunale rivedano l'intero progetto alla luce delle reali esigenze.

VALDICHIANA

alluvione e siccità

Da una lettera aperta, inviata al nostro giornale dal presidente dell'Associazione Intercomunale n. 24 Valdichiana Est, Sig.Ilio Pasqui, stralciamo le parti più importanti. Nella lettera si fa rilevare come l'Associazione Intercomunale si sia trovata a far parte del "Comitato d'emergenza" per valutare delle iniziative che facessero fronte alla siccità che aveva colpito l'intera zona. Con le eccezionali precipitazioni del 30-31 Gennaio, il sistema idraulico della Valdichiana si è trovato in crisi facendo risaltare i "limiti storici" della struttura stessa. Bisogna dare atto, continua la lettera, all'Amministrazione Provinciale la quale, con lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, ha già prodotto effetti positivi. Il problema degli eccessi di pioggia frequenti non creavano problemi 125 anni fa ma oggi, invece, il problema è reale poiché ci siamo abituati a vedere il nostro territorio fuori dall'emergenza e dalle calamità. Per iniziativa di enti locali, si è dato vita al progetto "il piano agro-zootecnico della Valdichiana" nel quale si parla di sviluppo di opere pubbliche e private da realizzare e di nuovi assetti territoriali. Secondo il modesto parere dell'Associazione non sembra un progetto convincente poiché il problema non viene valutato completamente. Il presidente si rifà alla storia della realizzazione del sistema idraulico della Valdichiana concepito alla fine del 1700 dal Fossombroni e realizzato dall'Ingegnere Manetti. C'è da mettere in evidenza il fatto che le opere idrauliche sono rapportate alle conoscenze scientifiche e ai mezzi tecnici di quel periodo. L'assetto che si era dato al Paesaggio agrario, grazie all'integrazione fra opere drauliche principali e il sistema scolante dei campi, purtroppo oggi è totalmente venuto a mancare creando degli squilibri. Il presidente, a nome dell'Associazione, ritenendo necessario un esame scientificamente qualificato e tenendo in considerazione le attuali dotazioni tecniche, propone che sia commissionato un "Piano generale di Bonifica" nel quale siano prese in considerazione: l'assetto del paesaggio agrario e il sistema idraulico principale. Si fa rilevare che per quanto riguarda il sistema idraulico, sarebbe necessario che tecnici qualificati dessero una risposta sull'assetto del Canale della Chiana che presenta una pendenza di pochi metri in 60 Km. Anche se le tecniche di assetto non competono a noi, bisogna dire che una maggiore velocità del deflusso d'acqua sarebbe garanzia di minori danni. Si fa notare che, a causa degli incendi e dei disboscamenti, le acque "veloci" di monte, oggi sono divenute velocissime tanto da pregiudicare la stabilità degli argini. Il problema potrebbe essere risolto col rimboschimento ma sarà sufficiente tutto questo? E, nel tempo, sarà ripristinato l'equilibrio? Questo è quanto si chiede l'Associazione, nella persona del Sig. Ilio Pasqui.

La lettera finisce precisando che i Comuni della Valdichiana, con senso di responsabilità, si sono proposti l'autocoordinamento dei piani regolatori ai sensi della legge regionale n. 74 e sarebbe un'occasione irripetibile poter integrare questo progetto dei Comuni, con i contenuti del "Piano Generale di Bonifica" al fine di dare una risposta completa ai problemi del nostro territorio.

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO
club moda MARY
CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

ELICICOLTURA ..... VALDICHIANA

PRODUCE
Lumache per consumo alimentare -
Lumache da riproduzione -
Tecniche impiantistiche -
Automatizzazioni -
Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

La trama è stata squarciata dalla polizia e dai Procuratori, ha detto il commentatore della televisione mentre sullo schermo scorrevano le immagini delle ville e delle automobili lussuose degli imputati, alcuni dei quali avevano accumulato straordinarie fortune.

Lo scandalo riguardava una vasta rete di corruzione fiorita intorno alle forniture alimentari a negozi, ospedali ed asili.

Il processo si è concluso con due condanne a morte e numerose condanne a pene detentive da otto a quindici anni.

Il fatto non è accaduto in Italia.

* * *

Certo non è stato simpatico essere scoperta "squillo" anche se il tariffario andava da un minimo di 100 mila lire ad un massimo di 250 mila (secondo la prestazione ed il cliente). Ma la maggiore sorpresa è stata quella di apprendere che il marito figurava tra uno degli assidui clienti del giro.

E se per caso... si fossero incontrati?

Il fatto è accaduto a Genova ed ha interessato molti personaggi della "Genova-bene" anche se un commerciante non avendo denaro sufficiente ha pagato la "prestazione" con un assegno post-datato di 200 mila lire.

* * *

Gli scimpanzé non si preoccupano degli scioperi dei medici. Loro non hanno bisogno di loro poichè, quando sono ammalati, prima dei pasti si cibano di una particolare pianta di "Aspilia".

Un ricercatore dell'Università del Michigan, osservando tale comportamento ha scoperto il potere curativo della pianta isolandone una sostanza antibiotica molto efficace nel distruggere batteri, funghi e parassiti come i vermi nematodi, causa di gravi malanni negli animali e negli uomini.

* * *

Dopo tanti vini DOC adesso abbiamo anche le cozze DOC. i maricoltori della cooperativa di Mattinata (Foggia) hanno dato il nome di "PASQUINA" alla cozza che proviene dai loro allevamenti e si attende la registrazione ufficiale presso la Camera di Commercio di Foggia.

"PASQUINA" è la tipica cozza del Gargano.

* * *

Il Sindaco di Burcei, un paese di circa 3.000 abitanti in Sardegna, ha deciso di rinunciare all'indennità mensile di L. 400.000. Ha voluto precisare che la sua non vuole essere una protesta ma forse un esempio perché la gente creda che fare politica o fare l'amministratore non è sinonimo di furti e truffe.

Laureando in Pedagogia, lavora come impiegato in un paese vicino e quindi la somma poteva far comodo al proprio bilancio familiare. "Ma non è con quei soldi che si possono risolvere certi problemi" ha soggiunto il Sindaco e continuando... un amministratore più che di quattrini ha bisogno di tempo libero, di informarsi, di aggiornarsi, di incontrare la gente e quindi conoscere problemi ed esigenze.

Forte di queste convinzioni, al posto del capitolo di spesa nel bilancio comunale che prevedeva il suo stipendio e rimborsi per gli assessori, ha preferito inserirne un altro per l'aggiornamento professionale.

A Burcei la burocrazia non è sotto accusa. I dipendenti comunali sono 8: quattro impiegati e quattro operai che non hanno difficoltà a coprire tutte le mansioni che vengono loro richieste.

* * *

Essere figli di dipendenti costituisce titolo preferenziale per l'assunzione?

Il CENSIS nel suo rapporto 1985, ha dedicato al "posto ereditario" alcune pagine interessanti. All'ENI, negli ultimi due anni, 230 papà hanno lasciato il posto di lavoro ai propri figli, giusto un regolamento esistente.

Ma esiste qualcosa di più di un regolamento e precisamente una legge del 1931 che regola la normativa degli autoferrovieri che dice: Costituisce titolo preferenziale per l'assunzione essere figli di dipendenti". Sembrerebbe che la pratica sia abbastanza diffusa anche in altri settori.

* * *

Vendita di pesce in ospedale!

È accaduto a Rieti, ed il venditore era un infermiere.

Entrato puntualmente al lavoro, dopo un'ora e mezzo circa si assentava per un caffè. Dotato di regolare camice bianco come prescrive la legge (e lui aveva il suo camice da infermiere) nel parcheggio dell'ospedale ove aveva lasciato parcheggiato il suo furgoncino ha iniziato la vendita. Naturalmente è stato denunciato.

Grande paura per il vino che uccide

La vicenda non ha bisogno di essere richiamata perché ha occupato intere pagine di giornale: numerose persone morte, altre intossicate gravemente per avere ingerito vino attinto da bottiglioni venduti a basso prezzo presso alcuni supermercati. Colpevole di tutto questo, secondo quanto riferiscono fonti attendibili, è l'alcool metilico o metanolo.

Il vino è la più importante bevanda alcolica per i popoli del bacino del Mediterraneo. Si ottiene dalla fermentazione alcolica del mosto d'uva in presenza od in assenza di vinacce. La legalità del vino si riscontra nella corrispondenza reale a tutte le norme legali che ne codificano la produzione, la conservazione e la commercializzazione. Poche merci sono oggi sofisticate come il vino, così che trovare una bevanda genuina è un problema assai difficile.

Precise norme, comunque, devono tutelare il consumatore. Non è il caso, invece, del vino messo sotto inchiesta il quale, secondo analisi di laboratorio, è risultato adulterato. Si tratta quindi di infrazione alle leggi che regolano la produzione ed il commercio degli alimenti. L'alcool metilico riscontrato nel vino è il più semplice della serie degli alcoli. Indicato nella nomenclatura ufficiale come metanolo, fu scoperto da Bojle nei prodotti della distillazione del legno. Liquido incolore e di odore simile all'alcool etilico, molto infiammabile, di solito viene usato per diluire vernici e lacche ed è altamente tossico. Nel vino stesso esiste l'antidoto contro quest'alcool: è l'alcool etilico, ma evidentemente, nei casi verificatisi la quantità di alcool metilico era tale da non poter essere neutralizzata. Piccole percentuali vengono, come si è detto, neutralizzate dall'alcool etilico. Diventa invece tossico per l'organismo quando viene ingerito in dosi da 50 a 250 ml. anche se sono stati descritti casi in cui la dose letale è risultata di 5 ml. C'è da aggiungere anche che si può formare durante i processi di fermentazione e in passato veniva anche aggiunto per aumentare la gradazione alcolica. È più facile trovare residui di alcool metilico, nella cosiddetta "testa coda" della grappa, specie se prodotta artigianalmente. I disturbi dipendono dal grado di intossicazione e sono rappresentati da mal di testa, modificazioni dello stato di coscienza, perdita della vista e stato di sofferenza generale dell'organismo con alterazione delle funzionalità respiratorie renale e cerebrale fino al coma.

Tutti i vini contengono in piccole quantità alcool metilico ed essendo per sua natura fortemente tossico ne è regolata la dose nei vini (D.P.R. 162 del 22 Febbraio 1965 e segg.: 0,25% nei vini rossi e 0,20% nei vini bianchi). A questo punto è bene prendere in considerazione ipotesi varie formulate da esperti nel campo vitivinicolo secondo i quali c'è da sospettare che il fenomeno potrebbe essere attribuito a due cause: la stagione scorsa, meteorologicamente, non sarebbe stata felice. Il clima, l'umidità e tante altre cause avrebbero abbassato il tenore di acido malico nei mosti e di conseguenza, specie nei vini prodotti dalla torchiatura, avrebbe favorito il formarsi di alcool metilico in misura nettamente superiore a quella normale. Si fa avanti un'altra ipotesi secondo la quale i produttori poco scrupolosi avrebbero mescolato o tagliato vino di torchiatura, con altro di qualità migliore per aumentare la resa. In questo caso si ha un doppio illecito in quanto il vino da torchiatura deve essere avviato alla distillazione e non al consumo diretto. La situazione certamente si è fatta critica e lo scandalo sta prendendo delle proporzioni impensate. L'adulterazione è una assurdità folle in un Paese che non riesce a smaltire la produzione di vino genuino. Il Ministro dell'Agricoltura Pandolfi ha quindi proposto una azione immediata articolata come segue: rendere i controlli più efficaci; garantire, anche in misure eccezionali, il buon nome del vino italiano all'estero, tramite mobilitazione dei laboratori di analisi per offrire una forma di certificazione convincente della rispondenza del vino alle norme disciplinari (proprio nel momento che il giornale "L'Etruria" va in macchina, si apprende che è stato deciso per decreto, dal Ministro dell'Agricoltura, che tutte le partite di vino destinate ai Paesi esteri dovranno essere accompagnate da un certificato di analisi che attesti il rispetto dei limiti quantitativi di alcool metilico previsti dalle leggi vigenti; coinvolgimento e corresponsabilizzazione delle categorie professionali; potenziamento della campagna di sensibilizzazione verso i consumatori nel senso che la gente non può pretendere di pagare il vino genuino meno dell'acqua minerale. Così facendo si incoraggiano le speculazioni e le frodi. Naturalmente queste cose succedono quando sul piano commerciale si costruiscono affari solo sul prezzo e non sulla qualità: c'è da riflettere e il consumatore, insomma, dovrebbe chiedersi, come possa 1 l. di vino avere un prezzo basso per quello che costa l'uva al viticoltore, la vinificazione al produttore, più il trasporto, l'imbottigliamento e i margini di guadagno dei necessari passaggi commerciali.

Francesco Navarra

Osservazioni meteorologiche

FRANCESCO NAVARRA

MARZO 1986

In linea generale è necessario rilevare che quest'anno, al momento che l'articolo va in macchina, la primavera è leggermente in ritardo per la "singolarità" che presenta soprattutto per quanto riguarda le temperature minime. Gli abbassamenti di temperatura verificatisi sono stati però poco percettibili trattandosi di un grado o di un grado e mezzo rispetto ai valori medi stagionali. Era stato detto nel precedente articolo che per fini statistici la primavera si fa iniziare il 1 Marzo ma in effetti tutto ciò non è successo. L'inizio del mese, infatti, si è presentato con piogge abbondanti, copertura del cielo e temperature alquanto basse. Dopo un intervallo di pochi giorni abbiamo assistito ad un continuo bersaglio di pioggia tanto che alla fine del mese si sono registrate precipitazioni superiori alla media. A parte sbalzi di temperatura e le precipitazioni del 21-22 e 26, l'ultimo periodo si è manifestato senza particolari situazioni. Dopo un accenno alla primavera avutosi nei giorni precedenti alla S. Pasqua, con serenità del cielo e temperature nei valori stagionali, siamo entrati in una fase caratteristica del mese definito pazzo. Gli ultimi giorni del mese e la prima metà di Aprile sono sempre stati imprevedibili a causa di cicloni (depressioni) e anticicloni mobili. Nessun proverbio, marzo è pazzo, si è mai dimostrato più veritiero. Essendo il mese di transizione tra la brutta e la bella stagione, marzo può presentarsi con caratteristiche ancora invernali e con caratteristiche estive. Comunque l'inverno, a parte la variabilità dovuta al cambiamento di stagione, si può dire ormai concluso poiché aumenta notevolmente l'incremento della radiazione riferita al suolo. In linea generale le temperature sono state al di sotto della media stagionale ma superiori a quelle registrate nel Marzo 1985. Si sono registrate precipitazioni superiori alla media distribuite su un arco di 14 giorni. Il cielo per tutto il periodo si è manifestato nuvoloso o coperto con tendenza al variabile con qualche giorno di sereno o poco nuvoloso. L'umidità, per diversi giorni, si è registrata su valori elevati.

Dati statistici: Minima: 0.3 (+4.4), massima: 16.5 (+0.6), minima media mensile: 4.9 (+2.8), massima media mensile: 11.4 (=), media mensile: 8.1 (+1.4), precipitazioni: 97.50 (+38.61).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazone.

Francesco Navarra

Giorno	Temp. Min	Temp. Max	Var. Risp. al 1985		Precipitazioni	Umidità in %		Aspetto del cielo
1	0.3	7,3	−6	−4,6	10,20	92	87	Coperto
2	3.3	10,3	−3,2	+0,5	17,85	95	90	Coperto
3	6,5	9,5	+1,8	−1,8	3,19	90	85	Coperto
4	6,7	12,5	+2,3	+0,1	–	87	68	Nuv. Var
5	3,5	12,5	−3,1	+1,7	–	70	50	Sereno
6	5,5	10,5	−2	−2,3	–	70	60	M. Nuvoloso
7	6	9,5	−1,7	−3,3	1,28	80	75	Coperto
8	5,5	10,5	−2,9	−4	0,85	83	75	Coperto
9	6,3	13,5	−1,9	+0,6	0,53	75	70	Nuv. Var.
10	6,3	14,5	+3,6	−5,7	1,70	75	70	Nuv. Var.
11	6,5	10,3	+5	+1,9	1,70	78	75	M. Nuvoloso
12	5,5	12,6	+4	+4,2	16,58	83	73	M. Nuv.
13	6,3	9,4	+3	−1,5	17,85	90	85	Coperto
14	5,3	12,5	+0,3	+3,4	3,25	85	65	Nuv. Var
15	5	12,5	−0,7	+1,4	–	75	60	Nuv. Var
16	5	13,5	+1,2	+4,7	–	73	62	P. Nuv
17	4,5	11,4	+4,5	+7,6	–	73	56	Nuv. Var.
18	1,7	10,3	+3,8	+2,5	–	70	50	Poco Nuv.
19	2,5	11,8	+1,8	+3	–	70	52	P. Nuv.
20	2,5	11	+0,2	+2	–	65	52	Nuvoloso
21	5,3	12,7	+1	+1,9	7,86	85	75	Coperto
22	2,5	6,5	−3	−6,3	12,75	85	67	Coperto
23	1,7	9,8	−4	−0,5	–	78	60	M. Nuv.
24	5,5	9,6	+0,2	−4,7	–	90	85	Coperto
25	8,5	14,3	+0,8	−0,6	–	85	50	Coperto
26	5,5	11,7	−1	−4,2	1,91	78	73	Nuvoloso
27	4,3	14	−3	−1,9	–	68	45	Sereno
28	5,6	15,7	−0,7	+4,6	–	60	42	Sereno
29	7,4	16,5	+4,1	+4,5	–	63	52	P. Nuvoloso
30	7	14,4	+3,3	+0,2	–	67	57	Nuv. Var.
31	5,5	13,5	+0,2	−1,5	–	73	60	Coperto

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

a cura di Romano Scaramucci

Finita la kermesse americana degli Oscar con il pluripremiato film "La mia Africa" di Sidney Pollack, siamo giunti agli sgoccioli della stagione cinematografica. Non mancano, comunque, le uscite di film nuovi di zecca come "La Venexiana" che ci propone, per la regia di Mauro Bolognini, l'inedita coppia Laura Antonelli-Jason Connery, figlio di Sean; "Separati in casa" del professor Riccardo Pazzaglia; "I quattro dell'oca selvaggia II" questa volta intenti a rapire il criminale nazista Rudolf Hess (Laurence Oliver) dal carcere di Spandau. Come potete vedere coloro che avessero intenzione di sacrificare qualche domenica primaverile per un buon film, non hanno che l'imbarazzo della scelta.

UN FILM AL MESE

L'ASSASSINO È ANCORA TRA NOI - 1986 - Regia di Camillo Teti; con Mariangela D'Abbraccio, Giovanni Visentin, Luigi Mezzanotte, Yvonne D'Abbraccio, Riccardo Perrotti, Francesco Capitano. Seguendo una comune e logica esigenza di mercato, basata sul concetto: "tutto quanto fa spettacolo", anche il "mostro" di Firenze è diventato oggetto di consumo in celluloide. In questo periodo sono in circolazione addirittura due film che raccontano, in maniera più o meno fedele, gli omicidi dell'assassino delle coppiette. La trama de "L'assassino è ancora tra noi" fa perno sulle vicende di una studentessa, laureanda in criminologia, che ha scelto come materia di tesi gli omicidi e la contorta psicologia del "mostro". L'intrepida studentessa, nel corso delle sue indagini mette in pericolo più volte la propria vita: prima si salva per miracolo da un'ambulanza che l'ignoto autista le ha diretto contro, poi il suo appartamento è visitato da uno sconosciuto armato di coltello. Alla fine la ragazza se la caverà, ma non avrà in mano nessun nuovo elemento da aggiungere alla sua tesi. Il film non propone soluzioni al caso, anche se sembra indicare il mondo dei medici come quello a cui può appartenere con più probabilità l'assassino. Per ovvii motivi sia questo che l'altro film, intitolato "Il mostro di Firenze", sono stati al centro di roventi polemiche. Noi non entriamo in merito a tale controversia, ma ci sentiamo in dovere di dire che questi film, senza avere la pretesa di passare alla storia del cinema, contribuiscono a non far dimenticare che un uomo malato può tornare ad uccidere da un momento all'altro.

TI PIACE SCRIVERE? LA PAGINA 10 È RISERVATA A TE.

L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'
DELLA TOSCANA
CON SEDE IN CAMUCIA (P.za CRISTO RE, 3)

INIZIA I CORSI DI STUDIO
ISCRIVITI

COOPERATIVA
DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE
5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA Piazza XXV aprile,6
CORTONA Via Nazionale, 53 - 55
TUORO Via Sette Martiri, 1
MONTEPULCIANO Via Bari, 16
TERONTOLA c/o Consorzio Agrario
CAMUCIA c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

Bandecca: che picchiatore!

Nel suo palmares ben 11 vittorie prima del limite

di Romano Santucci

Ha combattuto 14 incontri vincendone 12, ma pochi lo sanno perché non gli è capitato mai di combattere in casa e perché mai sui muri del suo paese si sono visti i manifesti che solitamente annunciano i match.

Ma Claudio Bandecca, 18 anni, camuciese, pare intenzionato a fare sul serio, del resto gli incontri sostenuti lo dimostrano tanto più che tra le sue vittorie 11 le ha ottenute prima del limite, una ai punti; gli altri due sono state due sconfitte anch'esse ai punti.

Claudio fa parte della scuderia di Paolo Calmati che allena i suoi ragazzi alla palestra del palazzetto dello Sport di Arezzo; fra i pugili che lavorano con il ragazzo camuciese c'è anche il figlio dell'allenatore che il 18 Aprile sosterrà il suo quinto match da professionista. Nella stessa serata, il cartellone non è ancora definito, si batterà anche Claudio Bandecca al suo terzo incontro da dilettante nella categoria dei superleggeri (peso 63,500).

Ci ha detto queste cose l'allenatore Calamati al quale abbiamo chiesto un giudizio su Claudio; "È un ottimo ragazzo - ci ha risposto - boxa bene e quando colpisce fa male e lo ha dimostrato vincendo molti match prima del limite".

Ma crede che possa sfondare? "Questo è sempre difficile dirlo, posso solo affermare che per il momento promette bene; è un ragazzo eccezionale, per come si impegna negli allenamenti e per come si applica per migliorarsi. Quando è sul ring dà spettacolo: mi piacerebbe proprio che molti suoi compaesani lo vedessero. È anche per questo che ho proposto all'assessorato allo sport di organizzare una serata pugilistica a Cortona. Qualora si riuscisse ad organizzarla con un titolo italiano in palio potremmo portare la televisione e per la città, anche se conosciutissima, sarebbe un'occasione in più per farsi ammirare. Molti però, sono convinto, ammirerebbero anche questo ragazzo che, in questo momento merita d'essere seguito ed incoraggiato".

G.S. BAR SPORT CORTONA

Era il 1970 quando si costituì il "Gruppo Sportivo Cortona" formato da giocatori ormai non più giovanissimi; con il passare del tempo atleti nuovi, giovani e più dotati tecnicamente resero man mano più forte questa squadra che anche dal lato organizzativo andò sempre più perfezionandosi. La denominazione di Bar Sport risale al 1976; l'attività venne intensificata partecipando oltre al torneo Amatori anche ad altri come quelli "Città di Arezzo, Pietraia, Trestina, Tuoro e visti i buoni risultati la compagine fu iscritta nel 1977-78 al 1° campionato provinciale Arci-Uisp.

Dopo i numerosi successi nei tornei estivi il Bar Sport vince per due anni consecutivi, nel 1979-80 e nel 1980-81 il campionato Arci e nel 1981 anche il torneo Open, e ancora la classifica disciplina nel 1984-85. Il resto è storia recente; per la serietà e continuità della squadra e ancor prima della società ed anche per il buon comportamento in campo dei giocatori viene invitata a disputare il campionato Regionale per l'anno 1985/86.

Dall'inizio logicamente anche l'organizzazione sociale è mutata e al momento attuale il presidente è Pacchini Ferdinando, vicepresidenti sono Tacconi Angiolo e Giuffrida Nuccio, segretario è Toto Brocchi Sergio, i cassieri Infelici Giovanni e Lunghini Roberto, Dirigente Responsabile Accordi Enzo, Direttore Sportivo Crivelli Giuliano addetti alle pubbliche relazioni Crivelli Pietro e Italiani Mario, l'allenatore è Sciarri Sergio.

I colori sociali sono il Bianco ed il Bleù, la sede sociale è in piazza Signorelli 16 a Cortona.

Oltre allo sponsor Bar Sport ce ne è anche un'altro che è l'Assicurazioni Generali di Ricciai Antonio.

Il passaggio da un campionato di zona ad uno a livello regionale ha comportato molte difficoltà, dalle trasferte in pullman fino a Pistoia al trovarsi di fronte squadre ben equipaggiate e sicuramente più forti e complete che hanno messo a dura prova la consistenza del gruppo e la affidabilità della società.

Nonostante le difficili prove affrontate la squadra vanta le prime posizioni della coppa Disciplina e questo dà soddisfazione all'impostazione e all'obbiettivo principale della squadra che ancor prima del risultato mira al carattere formativo ed educativo della sua attività sportiva. Lo scopo per quest'anno era la partecipazione e di riuscire a salvarsi ma superate le prime difficoltà anche per merito della esperienza di alcuni giocatori come Meoni e Santagati dotati anche di tecnica c'è stato il tempo anche per qualche bella soddisfazione.

Una squadra, insomma, che cerca di farsi luce tra le tante altre locali, superando gli ostacoli finanziari ed organizzativi, un gruppo di amici che si impegna in campo per sentirsi più forti nella vita. Infatti lo sport ha proprio questo fine: tra l'orgoglio di una vittoria e l'umiltà di una sconfitta tra il coraggio di una azione e la paura di uno sbaglio, tra l'altruismo e l'egoismo deve far maturare nell'animo attraverso situazioni e sensazioni la consapevolezza della propria forza ma anche dei propri difetti, fare cioè dell'atleta un uomo tanto meglio se questi già lo è.

La rosa dei giocatori:
Portieri: Alberghini, Magi, Ghezzi
Difensori: Toto brocchi, Stanganini, Polezzi, Salti, Molesini, Fragai, Solfanelli.
Centrocampisti: Meoni, Martelli, Moretti, Fracassi, Santagati, Parigi, Rofani, Infelici.
Punte: Bigozzi, Liberatori, Gallinella, Nannarone.
Allenatore: Sciarri Sergio

Fiorenzuoli Riccardo

Due partite ancora poi si saprà se il Cortona Camucia è in promozione

Il Cortona Camucia ha sciupato tutto proprio quando sembrava che ce l'avesse fatta, ma non è la prima volta che le succede e questo sia per demerito suo che per la vivacità delle antagoniste che non desistono mai di inseguire la capolista anche perché c'è in palio un secondo posto che vale la Promozione. A Piandiscò gli arancioni potevano chiudere il discorso, ma il calcio è imprevedibile e così il più facile dei pareggi è finito in una amara sconfitta a non tanto perché scaturita da un calcio di rigore quanto piuttosto perché la veemente reazione dei cortonesi, una volta in svantaggio, ha mostrato che senza affanno avrebbero potuto fare dell'avversario un sol boccone. E invece nel quarto d'ora finale si sono visti un sacco di tiri per un'inezia non sono finiti del sacco: un paio sono stati respinti dai pali, altri sono stati fermati da un portiere che ha fatto veramente miracoli e, dulcis in fundo, nell'elencazione ci sta anche un rigore che Bianchini ha calciato sull'esterno del montante. Per inciso va detto anche che quel rigore non c'era così come non c'era quello trasformato dai locali.

Una bella partita, ma il Cortona Camucia ha giocato solo per un quarto d'ora, in precedenza s'era impegnato per il pari perché la divisione della posta sarebbe bastata ad assicurare il successo finale.

Ora invece è tutto da vedere: domenica ci sarà la trasferta di Sansovino, che è senz'altro decisiva, poi la chiusura con l'Asta Taverne che, un po' tutti si augurano che sia la partita del trionfo. Non la pensano così in Casentino dove sia il Soci che lo Stia sognano l'aggancio e magari uno spareggio a tre. A parte ogni considerazione è indubbio che il Cortona Camucia si trova in posizione di privilegio perché, guardando il calendario non è scontato che Soci e Stia facciano 4 punti mentre per i cortonesi farne altri due, pare il traguardo minimo. Fra quindici giorni ne riparleremo.

Tamburini esordisce nella F. 2000 ed è subito protagonista

Dopo il kart e la Formula Abarth, Antonio Tamburini ha esordito con un Alfa 2000 nella prima prova del Campionato Italiano che si è corsa nel giorno di Pasquetta all'Autodromo Borzacchini di Magione. Per il pilota camuciese terzo all'arrivo dietro Vismara e De Benedetti si è trattato di una superba prestazione che conferma tutte le sue qualità che l'avevano già portato alla ribalta, prima come kartista poi alla guida di macchine abarth.

A Magione Antonio Tamburini ha dimostrato forse ancor meglio le sue doti perché ad una guida attenta e calcolata ha aggiunto un pizzico di spericolatezza che ha acceso entusiasmo tra i suoi sostenitori e ha focalizzato sulla sua corsa gli obbiettivi dei fotografi e le attenzioni dei giornalisti che a fine gara l'hanno letteralmente preso d'assalto. Il fatto è che già nelle qualificazioni correndo il giro in 49,47 alla media record di 120,073 aveva lasciato vedere la sua tempra di pilota dando 1" e 15 a Vismara che dovrà fare ricorso a tutta la sua esperienza per aver ragione del conduttore camuciese. Se errore c'è stato nella splendida giornata del pilota del team passignanese di Enzo Celoni è quello di non aver forzato in batteria limitandosi a vincere davanti a Bunnella; vittoria e tempo gli avrebbero consentito di partire in poule position, ma alla corda.

Il giovane Tamburini sulle orme del padre Miro, inizia questa esaltante impresa con ottime possibilità e prospettive. Le prove fornite fino ad oggi danno certamente a Tamburini Junior un avvenire di sicuro successo.

Partito al largo ha cercato appena dopo il via di portarsi in testa, ma al sesto giro Vismara l'ha toccato mentre tentava la rimonta costringendolo nelle retrovie. A questo punto è cominciata un'entusiasmante rincorsa dalla quindicesima posizione; a due giri dalla fine risaliva dalla sesta alla quarta posizione, all'ultima tornata si portava in terza salutato dagli applausi dei molti spettatori presenti che gli hanno tributato quasi un'ovazione quando è salito sul podio. Molti più gli applausi per lui che per il vincitore, ma in fondo se li era meritati dando spettacolo, correndo - ha detto qualcuno - alla Villeneuve. A parte i paragoni che nello sport spesso si sprecano, è certo che di Antonio Tamburini sentiremo ancora parlare.

(R.S.)

MOBILI
Bardelli Leandro
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa
Telefona al (0575) 613030
o vieni al 6/b via Laurentana-Centoia Cortona (AR)

Il «Vegni» campione distrettuale di calcio per la 3ª volta

Rispettando l'aurea "regolina" di Dante, anche per il 1986 la squadra di Calcio rappresentativa dell'I.T.A.S. "A. Vegni" di Capezzine di Cortona (AR) ha vinto, da vera dominatrice, il torneo distrettuale di Calcio a livello studentesco, nell'ambito dei Campionati Studenteschi organizzati dal Distretto 32, sotto l'alto patronato del Provveditorato agli Studi di Arezzo.

Infatti, sono ben tre anni consecutivi che tale ambito titolo, cui numerose squadre rappresentative delle varie Scuole presenti nel Nostro Distretto ambivano, "tocca" alla squadra dei Gialloverdi del Vegni: segno, questo, che tali risultati sono il frutto di un impegno assiduo, costante, di serietà ed entusiasmo negli atleti e nell'entourage organizzativo e tecnico/sportivo che ha profuso le sue energie e le sue competenze nel raggiungimento di tale entusiasmante risultato. Un'altra nota piace, in questa sede, segnalare: pur a fronte del naturale, "biologico", ricambio dei giocatori che, o per limiti di età o per aver portato con soddisfazione a termine il loro cursus scolastico, hanno dovuto lasciare la squadra del Vegni, una costanza di risultati così impressionante da pensare che il vivaio, l'ambiente, le attrezzature della Scuola non temono turn/over o ricambi generazionali!

E solo un ambiente sano, dove lo sport assume il carattere di vera formazione educativa ed umana, può diventare vera fucina dei futuri campioni del domani. Numerosi ex nostri allievi, infatti, militano con onore in squadre che partecipano ai vari Campionati di Calcio: un nome per tutti, il caso di Rossi Gabriele che sta operando con lodevoli risultati nel Cortona/Camucia in 1ª Divisione Toscana!

Ma veniamo alle cifre che, pur nella loro nudità numerica, possono essere la vera radiografia del brillante cammino percorso dai gialloverdi nel Torneo in parola.

Giocate (4), vinte (3), perse (1), pareggiate (0), reti fatte (21) reti subite (4).

Piace ricordare, in questa sede, come ben due gare si siano risolte "ai rigori" non sfugge a nessuno come lo stress psicologico di tali momenti, l'ansia nervosa che attanaglia chi è chiamato a tale gravoso compito (e la Roma ne sa qualcosa...!) potevano indurre l'atleta a sbagliare: ebbene ciò non è successo! Il portiere ha "parato"; il rigorista ha "segnato" ed... il titolo è arrivato.

Ancora una volta una lezione della forza morale degli allievi tutti, ancora una volta una lezione della loro serietà e del loro attaccamento all'insegna dell'Istituto!.

Infine, piace ricordare, pur nel plauso che deve accomunare tutto l'ambiente e tutta la squadra, i nomi dei giocatori con più presenze nel torneo, di marcatori e dello staff tecnico/sportivo tutto.

Capocannoniere Fabiani: 6 reti, Baldi P., Botti A., Cencini G., Fabiani U., Fiorenzi G., Gavagni P., Ghezzi M., Maffucci G., Marcelli A., Messini R., Nigi F., Riccucci M., Rubenchini S., Scartoni M., Valiani P., Panichi A., Torrini P., Carlomusto M., Chiodini G.

Preparatori: - Prof. Berni A., prof. Mazzarella F., Sig. Solfanelli A.

LA COLTIVAZIONE DEL GIRASOLE

È trascorso un ventennio dalle prime esperienze effettuate sul girasole nell'azienda di Cesa. Da un ridotto rendimento iniziale l'oleaginosa è passata, sia con l'affinamento della tecnica colturale e sia con l'inserimento degli ibridi, a produzioni unitarie elevate che confortate dai prezzi di mercato hanno reso la coltura valida economicamente, tanto da inserirla, in Valdichiana, all'apice per importanza delle coltivazioni da rinnovo in successione ai cereali autunnali.

Tecnica Colturale:

La preparazione del terreno al fine di ottenere un perfetto letto di semina è fondamentale per conseguire una buona emergenza e quindi l'investimento previsto.

La scelta del seme ibrido più opportuna, per il nostro ambiente, dovrà essere rivolta verso cicli vegetativi di gg. 115/125; comunque particolarmente dotati di resistenza alla siccità ed all'allettamento.

La semina dovrà essere effettuata nel mese di marzo, al massimo entro la prima quindicina di aprile, al fine di sfuggire alla eventuale siccità che potrebbe verificarsi nel periodo della fioritura, danneggiando la produzione ed allungando tutto il ciclo biologico. L'interramento del seme risulta ottimale tra i 3/4 cm. L'investimento di semina va considerato anche in visione del diradamento causato dai vari parassiti (uccelli ed insetti terricoli) e della germinabilità dello stesso seme. Di conseguenza se la distanza tra le file è di 70 cm. sulla fila la stessa dovrà oscillare tra un minimo di 16 cm. ed un massimo di 22 cm.; mentre se l'interfila è di 50 cm. la distanza sulla fila potrà variare tra i 25 cm. ed i 32 cm. Quest'ultima soluzione risulta migliore in quanto le piante trovano un investimento a mq. più uniforme, ma necessita la disponibilità di attrezzature idonee per poter operare nell'interfila più stretta.

La formula di concimazione media, tenendo conto delle asportazioni della coltivazione, è la seguente: azoto 120/140 Kg/Ha; fosforo 120 Kg/Ha; potassio 50/100 Kg/Ha a seconda della dotazione nei terreni di questo elemento. Importante è la distribuzione del potassio in particolare per il miglioramento della resa in olio, fattore rilevante per la successiva commercializzazione del prodotto. L'azoto potrà essere distribuito in un'unica soluzione pre-semina, oppure un residuo pari al 30% in copertura nella fase di inizio levata, mentre il fosforo ed il potassio è bene interrarli in profondità.

Il diserbo chimico dovrà tenere conto della recente ordinanza Ministeriale del 6.6.85, circolare del 12.10.85 n. 42, che puntualizza l'uso dei principi attivi impiegabili nella coltivazione dell'oleaginosa che sono:

- pre-emergenza: Methabenzthiazuron (Tribunil), Metobromuron (Patoran), Pendimethalin (Stomp 330), Prometrina (Gesagard 50) i prodotti elencati possono essere usati alle dosi consigliate anche in miscela tra loro in base alle infestanti da combattere;
- post-emergenza: i diserbanti disponibili sicuramente selettivi e che controllano esclusivamente le graminacee sono: Fluazifop-butyl (Fusilade), Setossidim (Fervinal).

Se non vi sono nascite di infestanti oppure incrostamenti del terreno si sconsigliano fresature o sarchiature in quanto da prove effettuate non sono stati ottenuti incrementi produttivi.

Pur essendo una coltura che risponde bene in coltivazione asciutta, per il notevole apparato radicale che penetra profondamente nel terreno sfruttando le riserve idriche dello stesso, l'irrigazione in annate particolarmente siccitose risulta conveniente con la distribuzione di almeno un'adacquata di 500/600 mc/Ha, dopo l'emissione del bottone fiorale ed in caso di disponibilità di acqua la seconda di pari entità dopo la fioritura.

Si ritiene utile riportare i dati pubblicati dall'E.S.A.U. riferiti alle prove comparative (n. 49 ibridi su circa n. 80 iscritti a registro) effettuate dall'Istituto di Agronomia della Università di Perugia, eseguite in due località con microclima e terreni similari alla Valdichiana.

Giorgi-Alberti Oreste

Varietà	Produzione acheni (10% umidità)		Data	% umidità acheni (16,0)	Altezza pianta	Produzione acheni (10% umidità) nel:				
	q/ha	indice	fioritura		cm	1984 q/ha	biennio 1984-'85 q/ha	grad.	quadriennio 1982-'85 q/ha	grad.
ADONIS 82	24,0 ae	105	29.6	4	131	27,7 mp	25,8	8	26,3	5
ALA	21,2 cg	93	25.6	7	144	27,0 mp	24,1	31	24,9	14
ARGENTARIO	21,4 cg	94	30.6	5	135	26,7 mr	25,1	18	25,7	11
BOLERO	23,2 af	102	29.6	7	118	27,2 mp	25,2	16		
CENFLOR	23,3 af	102	25.6	6	121	24,8 fg	24,0	32		
CERNIANKA	17,4 i	76	25.6	9	90	24,9 fg	21,2	46	22,6	16
DRYSOL	24,1 ae	106	29.6	5	119	25,1 mq	24,6	25	26,0	10
ELIA	22,5 af	99	29.6	10	134	27,1 mp	24,8	24		
FIORA	20,6 dg	90	2.7	5	109	23,7 lr	22,2	43		
FLAMME	24,0 af	105	29.6	7	109	32,3 a	28,1	1		
FOREOL	22,5 af	99	27.6	8	136	24,1 mq	23,3	37		
GIANNI	22,2 hg	98	1.7	5	117	24,1 mq	25,1	41	24,5	17
GIOVE	21,4 cg	94	29.6	4	115					
GLORIASOL	23,6 af	104	1.7	8	123	30,3 af	27,0	5	26,2	1
JUMBO	23,9 af	105	1.7	10	127	25,9 hq	23,9	33		
KIWI	22,4 hg	98	30.6	7	119	27,6 mp	25,0	21		
IDA	21,4 cg	94	28.6	6	118	25,7 nq	22,6	38		
INA	22,7 af	100	27.6	5	135	27,6 mp	25,2	18		
ISA	19,2 gr	84	22.6	6	109	28,7 mh	24,4	29		
ISABEL	23,1 af	101	28.6	8	118	28,4 mo	25,0	15		
ISARDO	20,1 hg	88	28.6	4	112	26,6 mp	24,8	26		
ISMUS	20,8 fg	91	29.6	4	112	26,0 mq	23,3	37		
ISOLA	24,2 ad	106	29.6	4	114	26,5 mp	25,4	13		
IVA	23,0 af	101	4.7	14	140	27,4 mp	25,1	18		
LEMON	25,3 ab	111	30.6	5	125	24,6 fq	25,1	18		
LIFE	22,4 hg	98	2.7	7	123					
MAREMMA	22,5 af	99	2.7	8	128	24,1 hq	23,3	37	23,7	16
MIRAGE	23,3 af	102	30.6	4	123	24,4 fq	23,8	31		
MOVISOL	22,5 af	99	30.6	6	171	29,7 ah	25,8	10	26,4	6
OLIFLOR	22,4 hg	98	29.6	5	118					
OMBRONE	21,7 cg	95	2.7	9	119	23,3 hr	21,6	42		
OREGON	24,4 ac	107	29.6	8	128	27,4 mp	25,9	9	26,1	9
PHARAON	21,1 cg	93	28.6	5	105	23,1 mr	22,1	44		
PISA	24,2 ad	106	1.7	5	125	24,2 gs	24,2	30		
PRIMASOL	21,1 cg	93	30.6	4	128	25,3 mq	23,2	40	25,3	11
RODEO	24,0 ae	105	28.6	5	135	25,0 fq	24,5	28		
ROMSUN HS 52	22,9 af	100	29.6	5	118	29,9 mh	26,4	6	26,8	6
ROMSUN HS 53	23,5 af	103	30.6	7	174	29,2 mh	26,4	5	27,7	3
ROMSUN HS 90	24,5 ac	107	27.6	4	117	30,0 ah	27,3	4	27,2	3
ROMSUN HS 301	20,9 dg	92	30.6	4	135	27,0 mp	23,8	33	24,7	15
RUSTIFLOR	21,9 bg	96	1.7	6	128	28,1 mo	25,0	21		
SOLARIS	23,7 af	104	5.7	8	136	28,1 bq	24,9	23	25,3	13
STROMBOLI	24,9 ac	107	3.7	8	133	31,6 mc	28,0	2	28,1	2
TOPFLOR	23,0 af	101	30.6	7	125	26,0 mp	25,4	13		
TURRETTA	23,6 af	104	3.7	17	127	25,4 dq	24,6	26		
TRIDENT	24,2 ad	108	1.7	8	126	26,8 mp	25,5	18		
TUSCANIA	25,9 a	114	28.6	8	121	25,5 ai	27,5	3	27,1	5
VULCANO	23,6 af	104	2.7	15	130	27,1 mp	25,3	16		
YUMA	24,2 ad	108	1.7	8	120					
Media campo	22,8	100								
C.V.%	6,57									

Varietà	Produzione acheni (10% umidità)		Data	% umidità acheni (16,0)	Altezza pianta	Produzione acheni (10% umidità) nel:				
	q/ha	indice	fioritura		cm	1984 q/ha	biennio 1984-'85 q/ha	grad.	quadriennio 1982-'85 q/ha	grad.
ADONIS 82	30,0 ch	92	29.6	6	163	27,2 dh	28,6	21	33,3	7
ALA	34,1 ag	105	24.6	6	154	26,2 fh	30,2	13	31,3	14
ARGENTARIO	32,3 ah	99	30.6	9	163	27,2 dh	29,8	15	31,8	12
BOLERO	29,4 ah	91	27.6	7	137	-	-	-	-	-
CENFLOR	34,9 ae	107	23.6	5	146	30,7 ad	32,8	4	-	-
CERNIANKA	30,1 ch	93	22.6	4	115	25,7 b	27,9	24	30,0	16
DRYSOL	30,7 bh	95	29.6	5	149	26,5 fh	28,6	21	30,9	15
ELIA	32,9 ag	101	28.6	8	153	-	-	-	-	-
FIORA	27,8 gh	86	30.6	6	142	-	-	-	-	-
FLAMME	36,4 a	116	27.6	7	153	-	-	-	-	-
FOREOL	33,3 ag	103	26.6	10	161	30,7 ad	32,0	6	-	-
GIANNI	27,3 h	84	30.6	10	149	27,0 eh	27,2	25	29,6	17
GIOVE	31,2 bh	96	28.6	7	146	-	-	-	-	-
GLORIASOL	33,5 ag	103	2.7	11	156	29,4 bg	31,5	8	34,1	3
JUMBO	32,9 ag	101	1.7	9	150	29,0 dh	30,5	12	-	-
KIWI	34,5 af	106	30.6	6	159	-	-	-	-	-
IDA	32,6 ag	101	28.6	6	151	-	-	-	-	-
INA	34,6 af	107	28.6	5	160	-	-	-	-	-
ISA	31,8 bh	98	21.6	6	136	-	-	-	-	-
ISABEL	33,4 ag	103	27.6	8	147	-	-	-	-	-
ISARDO	34,1 ag	105	26.6	7	147	-	-	-	-	-
ISMUS	29,8 dh	92	25.6	6	131	-	-	-	-	-
ISOLA	32,4 ah	100	27.6	5	143	-	-	-	-	-
IVA	33,0 ag	102	3.7	10	173	-	-	-	-	-
LEMON	31,5 bh	97	30.6	12	155	27,9 dh	29,7	17	-	-
LIFE	32,8 ag	101	30.6	14	151	-	-	-	-	-
MAREMMA	28,3 fh	87	2.7	11	157	31,8 ac	30,1	14	29,0	18
MIRAGE	30,6 bh	94	30.6	5	149	29,1 dh	29,4	19	-	-
MOVISOL	29,7 dh	91	29.6	7	151	29,7 bf	29,7	17	33,6	5
OLIFLOR	32,1 ah	99	28.6	7	145	-	-	-	-	-
OMBRONE	34,7 af	107	3.7	8	152	-	-	-	-	-
OREGON	34,7 af	107	29.6	9	157	27,4 dh	31,1	9	32,7	9
PHARAON	31,1 bh	96	26.6	8	137	-	-	-	-	-
PISA	31,5 bh	97	29.6	5	154	-	-	-	-	-
PRIMASOL	32,4 ah	100	27.6	7	154	29,0 bh	30,7	10	33,3	7
RODEO	32,9 ag	101	26.6	5	154	-	-	-	-	-
ROMSUN HS 52	31,4 bh	97	28.6	6	147	26,0 gh	28,7	20	32,7	9
ROMSUN HS 53	36,4 ac	112	28.6	8	164	32,6 ah	34,5	1	34,1	3
ROMSUN HS 90	37,1 ab	114	27.6	5	142	30,1 bf	33,6	7	33,4	6
ROMSUN HS 301	35,0 ae	108	28.6	4	145	28,4 ch	31,7	7	32,1	11
RUSTIFLOR	32,1 ah	99	30.6	13	147	29,3 bh	30,7	10	-	-
SOLARIS	27,8 gh	86	5.7	7	170	28,6 ch	28,2	25	31,7	13
STROMBOLI	34,3 ag	106	3.7	8	170	30,4 ae	32,4	5	34,2	2
TOPFLOR	30,3 ch	93	2.7	10	151	29,3 bh	29,8	15	-	-
TORRETTA	34,1 ag	105	2.7	12	159	-	-	-	-	-
TRIDENT	29,5 eh	91	2.7	9	162	-	-	-	-	-
TUSCANIA	36,1 ad	111	28.6	6	153	29,9 bf	33,0	3	34,3	1
VULCANO	36,1 ad	111	30.6	8	160	-	-	-	-	-
YUMA	33,5 ag	103	28.6	3	155	-	-	-	-	-
Media campo	32,5	100								
C.V.%	12,67									

Rione Via Dardano e Via Benedetti

Il giorno 11 aprile 1986 alle ore 21,30 si riunivano in casa del Sig. Santiccioli i sottoelencati Signori per ricostituire il Consiglio del Rione Via Dardano e Via Benedetti.

L'entità numerica, la necessità di bruciare le tappe e prossime urgenze di impegni hanno contribuito a stabile cariche e mansioni seduta stante.

Ovviamente il numero dei consiglieri può essere aumentato, anzi è auspicabile ed è necessità pressante che ciò avvenga, proprio perché le attività future rivestono problemi socialiculturali e di folklore tali da richiedere attitudini ampie e quindi ci appelliamo a tutti coloro che vorranno partecipare di interpellarci.

Dopo alcuni approcci e scambi di idee sono state accolte da tutti i presenti le sottospecificate nomine:

Presidente: Sig. Felicini Venturini - Vice Presidente: Sig. Pierluigi Ferranti -Segretario: Sig.na Rita Santiccioli - Cassiere: Sig. Sergio Santiccioli - Consiglieri. Sig.ra Gabriella Rossi, Sig. Piero Camerini, Sig. Orlando Lorenzini, Sig. Luigi Lucchetti, Sig. Ivo Meattini, Sig. Angilino Tacconi, Sig. Guido Totobrocchi.

FREME
l'attività comunale

Da un po' di tempo a questa parte l'uomo della strada ha potuto verificare un risveglio negli Assessori Comunali, negli Impiegati e dello stesso Sindaco di Cortona.

Questa nuova disponibilità al lavoro ha lasciato un tantino perplessi tutti; non ci si rendeva conto del perché il Comune brulicasse di lavoro sul tipo delle formiche quando preparano le scorte per l'inverno.

Alcuni avevano attribuito questa nuova disponibilità all'arrivo della primavera e alla rigenerazione dell'organismo con il bel tempo, ma abbiamo verificato che questo risveglio è dovuto soprattutto alle nuove palle (di pietra) che l'Assessore Malentacchi ha fatto disporre su zone predisposte da tempo della scalinata d'ingresso del Palazzo Comunale.

Mobili
Del Gallo
Armadi - Guardaroba - Arredamenti
Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

PUBBLICITA' CORTONA
OPA
di Bettacchioli Pasquale
SERVIZIO
VENDITE PROMOZIONALI
LIQUIDAZIONI COMMERCIALI
CORTONA - VIA GUELFA, 24 / 26
TEL. 0575 / 603538 - 603124

CAMUCIA
Corso di computer nella Scuola Media

Un'iniziativa del tutto nuova e prima nel nostro Distretto Scolastico ha preso avvio il giorno 9 Aprile presso la Scuola Media "P. Berrettini" in Via di Murata a Camucia.

Si tratta di un Corso d'Informatica per alunni di Scuola Media e dell'ultimo anno di scolarità elementare.

La realizzazione di ciò è stata possibile grazie all'esame attento della proposta in sede di Consiglio d'Istituto e alla sensibilità dei genitori degli alunni, che, viste le esigenze sociali presenti e future, dopo essersi riuniti in un'assemblea con i responsabili del corso, hanno patrocinato e incentivato affinché l'iniziativa prendesse consistenza. Ma chi ha presentato alla Scuola tale proposta?

L'Euroschool, una scuola privata con sede in Lucca, sorta per far fronte alla recente richiesta dei giovani sulla cultura informatica, pertanto ha come fine la valorizzazione del computer come risorsa formativa.

Il corso è a carico della famiglia. Ogni partecipante avrà a disposizione un monitor, un personal computer, un registratore dati, libri di testo, schede di autovalutazione, cassette per la registrazione dei programmi. Il corso ha la durata di due mesi e mezzo per un totale di venti (20) ore di lezioni, alla fine di esso sarà rilasciato un attestato di frequenza e, se il partecipante non dovesse raggiungere risultati soddisfacenti, potrà ripetere il corso in altro periodo senza ulteriori spese.

Gli alunni, al termine di esso saranno capaci di utilizzare con cognizione questo strumento sia nel tempo libero ma soprattutto nello studio. L'Euroschool, alla fine del corso, lascerà tutto il materiale in dotazione alla scuola Media "Berrettini" che così potrà usufruire di un'aula di informatica. Fin dal prossimo anno scolastico, tenendo conto di ciò, potrà essere dato un più ampio spazio nella programmazione didattica generale all'Informatica in virtù del fatto che tra gli Insegnanti ce ne sono alcuni già preparati.

Affinché la Scuola Media si adegui alle esigenze della società e si proietti nel futuro, al corso parteciperanno altri docenti di varie discipline di studio in quanto il computer è uno strumento di lavoro non solo per le materie scientifiche ma anche per tutti gli altri che vogliano una scuola attiva e al passo con i tempi.

Inserire in una programmazione scolastica l'informatica non significa degradare, misconoscere, rifiutare il passato e i suoi contenuti storici, letterari, scientifici, bensì vederli in un'ottica diversa, moderna e adeguata alla societá futura.

Basti pensare alle applicazioni specifiche: suono, grafica (disegno, colore, movimento) le quali vengono si visualizzate nella

"macchina" ma è l'individuo che, offrendo i dati necessari, impegna di più il proprio cervello e la propria creatività, quindi non avviene un affossamento bensì un accrescimento intellettivo.

Franca Biagiotti Belelli

L'importante è «essere contro»

E così, anche a Cortona, nel nostro piccolo fazzoletto di terra, sorgono come funghi e prolificano gruppi, associazioni di persone che lottano per un più giusto equilibrio della natura.

L'ecologia è la materia forte del momento, tutti ne parlano, se ne scrive a volontà, se ne discute in ogni dove, anche se poi non si opera. Questo prolificare di buone intenzioni nasce, a volte, con lo scopo principale di colpire indiscriminatamente alcuni cittadini, in questo preciso caso: i cacciatori.

L'importante per queste benemerite associazioni non è quello di operare, di costruire un nuovo e migliore senso della vita, ma quello principale di essere a tutti costi, a qualcosa, a qualcuno "Contro".

Tutti "armati" contro.

E si badi bene, comprenderei anche un simile atteggiamento se fosse un discorso unitario ed intelligente, ma la quantità e la varietà delle associazioni fa pensare a molte "personalità" che vogliono "dire" come si opera, cosa si dovrebbe "fare", ma poi nulla fanno.

La storia è sempre quella: (mancano gli operai,... i dirigenti se ne trovano sempre).

L'importante, come si diceva prima, è essere contro, addossare, nel nostro caso, alla caccia o meglio ai cacciatori ogni male e ogni disfunzione ecologica, devastazione di piante, inquinamento, incendi e chi più ne ha più ne aggiunga.

Come cacciatori abbiamo le nostre colpe, non ci classificheremo certo tra i cittadini modello, ma pronti ad un confronto, leale ed effettivo senza che nessuno "salga in cattedra" a legiferare e tutti gli altri, a bocca aperta, stiano giù ad ascoltare il "sermone".

Non si facciano "crociate" contro chichessia, se vogliamo veramente tutti assieme crescere, bisogna imparare a vivere. Non a colpi di referendum che si motiva una vita, ma con incontri, con la discussione e il chiarimento si salvaguardano i diritti di tutti i cittadini e in particolare le libertà sancite dalla costituzione. Affrontiamo i problemi che sono molti ma ognuno si carichi sulle spalle il proprio fardello di errori ed arroganze. La richiesta dei due referendum non è la richiesta della "chiusura" della caccia, ma la soppressione dell'art. 842 che così recita: "Il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia, a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno. Egli *può opporsi* a chi non è munito della licenza rilasciata dall'autorità. Per l'esercizio della pesca occorre il consenso del proprietario del fondo". Pertanto potranno essere vietate escursioni, raccolta di funghi, mirtilli ecc, per la caccia inoltre si richiedono la soppressione di ben 23 articoli su 37 della legge n. 968; questa tornerebbe ad essere praticata come nei tempi medievali o giù di lì.

Sarà solo consentita nelle aziende private e nelle riserve padronali, e tutto questo è stato richiesto anche da partiti che si richiamano alla sinistra storica italiana.

L'unico scopo è quello di far "smettere" di andare a caccia le persone più corrette ed amanti della natura; i "furbi e i danarosi" spareranno sempre e coglieranno nel segno. Si favorirà il bracconaggio e le "escursioni estere" che molti si potranno permettere, ma non tutti. Non "spariamo" quindi contro la caccia a caso, regolamentiamola meglio, è ciò che vogliamo con la collaborazione di tutti.

Non credo proprio che un giovane che al mattino si alza presto per fare quattro passi con il cane ed il fucile sia da condannare; avrei qualche dubbio (me lo si permetta) su chi ha messo la testa dentro una siringa o uno spinello, o su coloro che sbraitano contro l'inquinamento e poi abbandonano gli stadi, dopo "i latrati del loro cane preferito", in un modo pietoso e vergognoso, su coloro che inondano i terreni con veleni e pesticidi, su chi ha ridotto il nostro torrente Esse (per esempio) in una pattumiera, su chi è cagione di inquinamento tale da rendere alcuni pozzi con percentuali al 4% di ammoniaca.

Perciò la mia adesione e quella di tutti i cacciatori, ad incontri fruttuosi per ben operare nel vero senso della parola, cominciando un discorso non più discriminativo, e a senso unico; ma per crescere assieme; altrimenti la gente, il popolo, ai soli bei discorsi "storcerà il naso".

Landi Ivan
Presidente
Federcaccia Camucia

NELLO DEL GALLO

Per ricordare quest'uomo singolare dopo la sua morte riportiamo parte del capitolo che gli fu dedicato col titolo "Un uomo e una casa" nel libro "Volti Strani" del 1965.

Nello Del Gallo che il popolo chiama semplicemente il Gallo, è un cortonese di razza i cui primi vagiti risalgono al 1899.

Dal 1917 al 1920 fece parte dell'esercito italiano. Dal 1920 andò in pensione. La sua casa è una piccola bicocca, nuova di zecca, dai colori vivaci, scavata su un'altura franosa, a sinistra della curva tra S. Angiolo e il Campaccio, circondata da olivi, piselli e cipolline, prezzemolo e insalata, carciofi e rosmarino.

L'ha costruita lui solo, il Gallo, con le sue mani, senza cedere il diritto a nessuno di aiutarlo anche per una volta sola.

Ha scavato la terra, ha scalpellato la pietra, ha raccolto la rena, ha impastato la calce, ha modellato il cemento, ha sfilato i muri, tutto con una scadenza precisa: Sette anni, sette mesi, sette giorni.

C'è la cucina, il focolare, la sala da pranzo, il piantito a mattonelle, il soffitto a volta.

Qua e là, dovunque, pendono dal muro galloni, fregi e decorazioni militari, croci, medaglie, motivazioni, berretto e mostrine della Brigata "Umbria" 54° Fanteria. "Monte Grappa", Stemma della Repubblica Italiana con le parole "Spes, Fides, Caritas", gradi di caporal maggiore della M.V.S.N. e la greca doppia adombrata di Maresciallo dell'Impero.

C'è anche in una nicchia una Madonna con 12 stelle e le parole "Ave, Maria", fiori freschi e belli perché il Gallo "ci crede più di un prete". Nello Del Gallo è convintissimo di aver costruito un monumento unico al mondo.

Per molti anni ritto, impettito, sull'impalcatura della sua bicocca ha atteso il tramonto della vita, osservando sereno tutti gli uomini tapini nelle case del Campaccio, nel piano verde di S. Angiolo, Montalla, fino a Pergo e Sepoltaglia, lui il dominatore per intelligenza e coraggio, in arte e gentilezza, orgoglioso del passato e fiducioso nell'avvenire. E il 23 Marzo 1986 quasi all'improvviso, silenziosamente è partito dalla sua casa per il Cielo in cui aveva sempre creduto.

Addio, Nello, aspettaci lassù, gli anni non contano e presto ci ritroveremo felici.

Sulla positiva vicenda della Lanerossi L'opinione del PSI

La Segreteria Comunale del P.S.I. esprime la più viva soddisfazione per la soluzione data alla grave situazione di crisi della Lanerossi di Terontola, con l'accordo raggiunto tra il gruppo aretino Center Fashion-Confar, l'ACENI e la Confezioni Monti d'Abruzzo.

I Socialisti, sin dal momento in cui l'ENI ha comunicato il suo disimpegno, si sono mossi nella direzione della salvaguardia dell'occupazione e della professionalità dei lavoratori della Lanerossi, lungi dal condividere la demagogia praticata da qualche forza politica che ha fatto svanire le occasioni possibili presentatesi prima dell'attuale accordo.

Così, avendo sostenuto in più occasioni che molte volte le PP.SS. hanno svolto un ruolo assistenziale e non perseguito una incisiva politica di riconversione industriale atta a garantire produttività e competitività, oggi più che mai, riconfermando le proprie convinzioni, giudicano positivo l'accordo raggiunto che, oltre a garantire l'occupazione e la professionalità, appare foriero di ripresa per l'intera economia della zona

lettere a L'ETRURIA

Pregiatissimo dottore Lucente,

Ebbi ieri l'Etruria del quindici marzo e come a febbraio e gennaio rimasi delusa, amareggiata e dispiaciuta di non aver trovato neanche ieri, dopo tre mesi di attesa, un solo rigo di cordoglio per la morte di mio marito avvenuta il ventiquattro dicembre '85. Mio marito aveva ormai ottantanove anni compiuti, ma la sua mente era lucidissima, il suo trapasso fu sereno e senza sofferenze. Era soltanto stanco di vivere e non poteva più attendere alle sue distrazioni nel risolvere i quiz delle sue riviste, per la vista ormai molto molto precaria. Non so neanche perché le parlo di queste cose soltanto "mie" e così estranee a lei e alla sua attività, perciò mi scusi. Sono lunga nello scrivere ma avrei voluto soltanto dirle del mio rammarico per non avere trovato una parola per "lui" vecchio abbonato sostenitore fino dal lontano 1942. Leggeva volentieri l'Etruria per risentire e rivedere la Cortona della sua bella gioventù e ricordare, ricordare. Lei non è cortonese e forse non può neanche comprendere le sottigliezze dell'attaccamento e dell'amore per la nostra città nativa, della nostra giovinezza felice costì e del lungo peregrinare per l'Italia con i nostri sette e poi... sei figli in sessantadue anni di vita matrimoniale.

La saluto

abbonata Lia Mirri

Gentilissima Sig.ra Mirri, la sua lettera che pubblichiamo per intero testimonia il grande affetto che ha nutrito e che nutre ancora per suo marito.

Ci spiace sapere che non è più fra noi, ma il suo rammarico relativo al fatto che non abbiamo pubblicato niente sulla sua morte, se pur legittimo, non ha ragione di essere. Noi purtroppo, cortonesi di nascita o di adozione, per quanto attenti alle vicende cortonesi, non siamo in grado di seguire le vicissitudini familiari dei nostri abbonati, anche di quelli residenti fuori Cortona. Normalmente quando avvengono questi lutti è qualche amico della famiglia che ci invia alcune notizie; nel caso specifico lo abbiamo appreso solo da lei. Ci dispiace ma, capirà, non potevamo far diversamente.